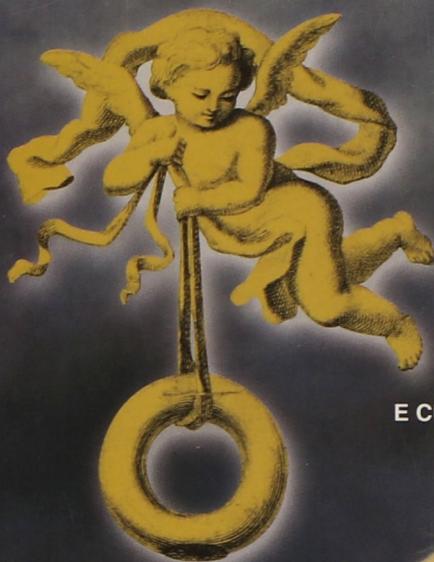


NOTIZIE

AOV

N. 9

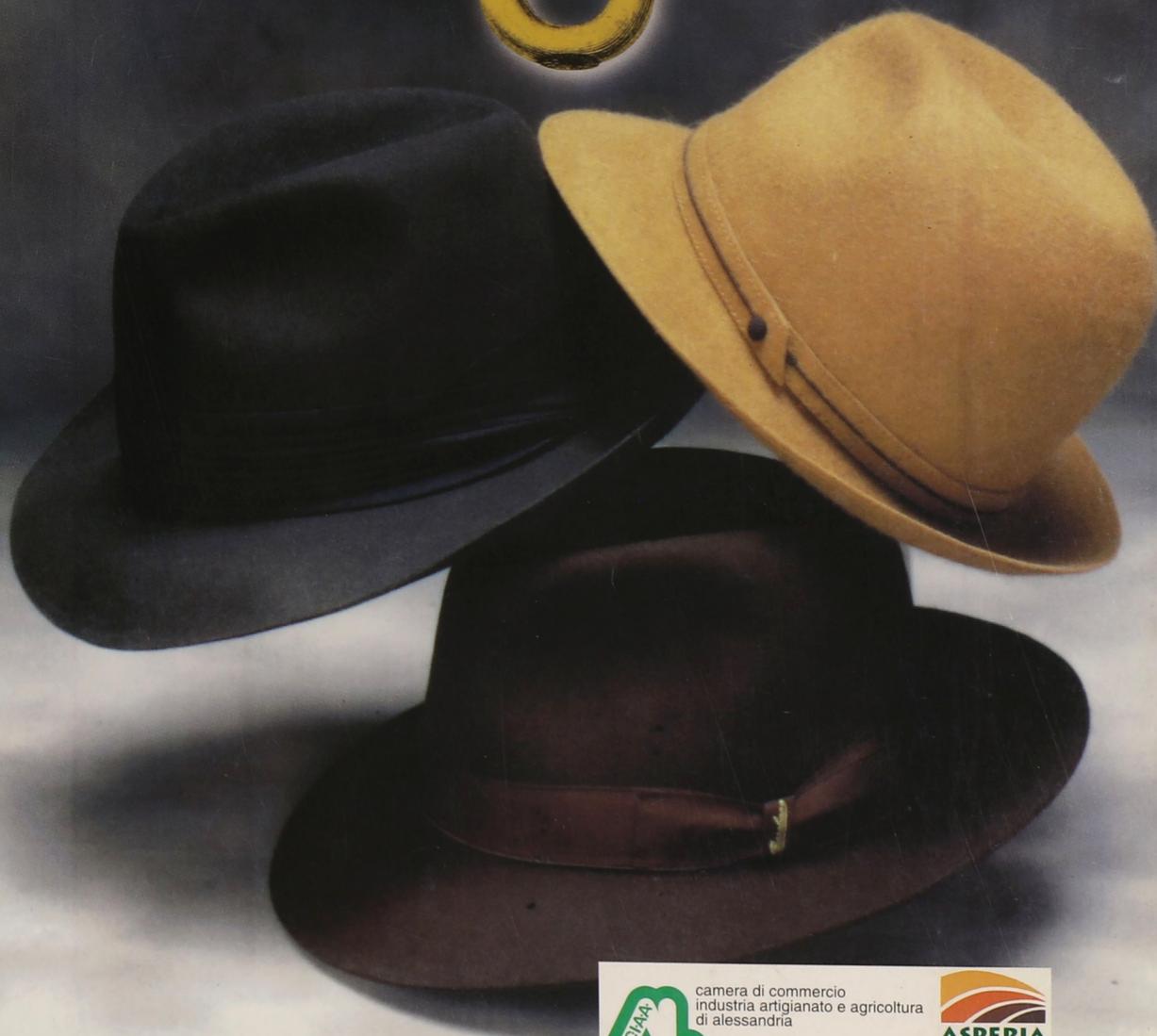
PERIODICO
D'INFORMAZIONE
DEL DISTRETTO
ORAFO DI VALENZA
A CURA
DELL'ASSOCIAZIONE
ORAFI VALENZANI
ANNO 2000
SETTEMBRE



VALENZA GIOIELLI

**DAL 7 ALL'11
OTTOBRE 2000**

MODA, GIOIELLI,
CAPPELLI BORSALINO
E CULTURA DEL GIOIELLO
CON IL III° CONVEGNO
"GIOIELLI IN ITALIA"



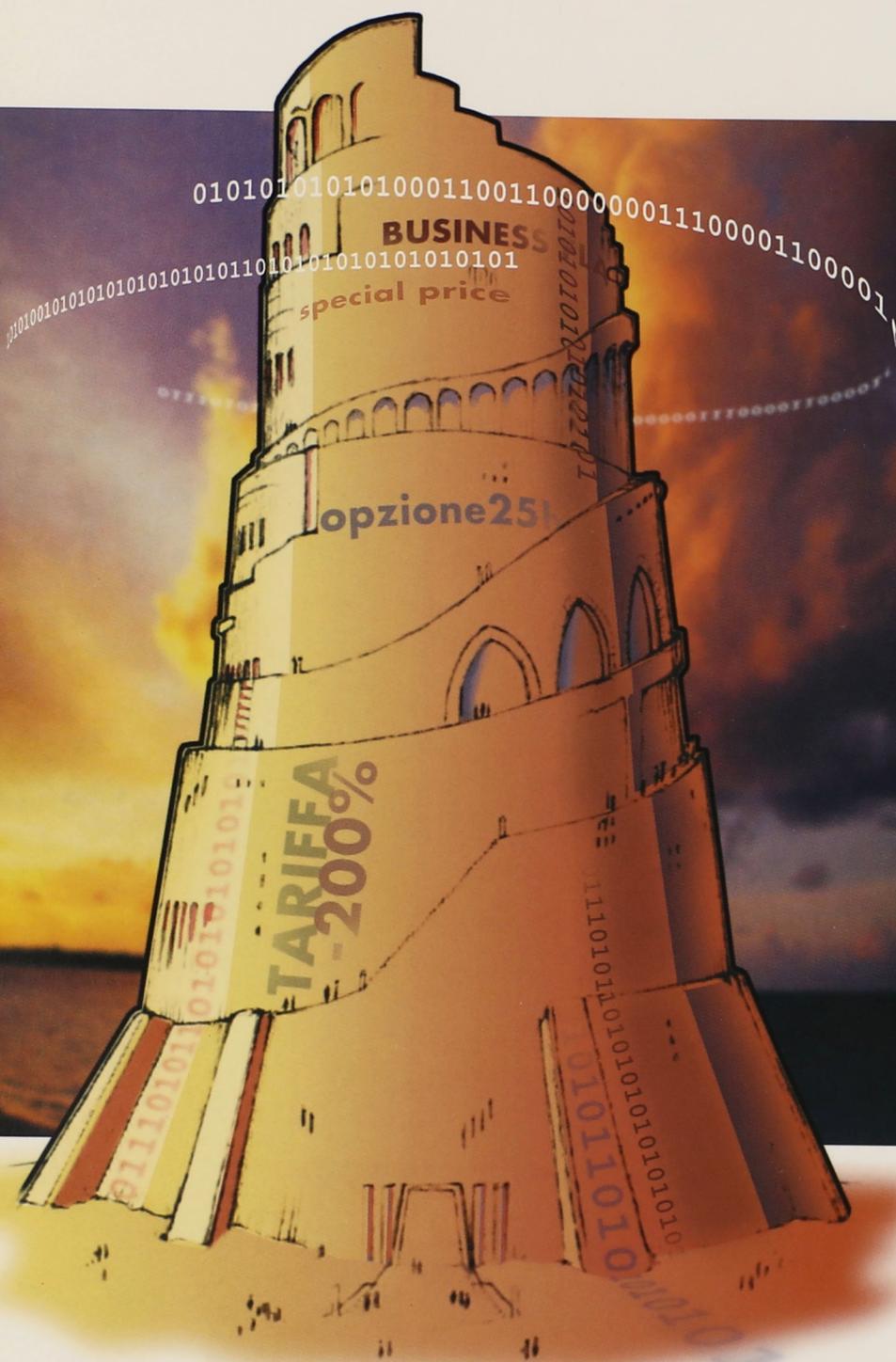
L'esposizione Gioielli di Valenza - Cappelli Borsalino
è realizzata in collaborazione con



camera di commercio
industria artigianato e agricoltura
di alessandria



*La Babele delle Telecomunicazioni
vi confonde?*



COLT é l'alternativa.

**Per informazioni:
GRUPPO ITALIA S.r.l.
Tel. 0131252091**

Le aziende
orafe
scelgono
COLT:
la telefonia
solo per
grandi utenti

▶ garanzia di massima
affidabilità

▶ attivazione servizio
entro una settimana

▶ nessuna spesa
di attivazione

▶ tariffazione al secondo
in base all'effettiva durata
della conversazione

▶ nessuno scatto
alla risposta

▶ nessun minimo e/o
franchigia

▶ nessun vincolo
di esclusiva

▶ fatturazione mensile
dettagliata



COLT Telecom S.p.A.

Viale E. Jenner, 56 - 20159 Milano
Tel: +39 02 30333 1 - Fax: +39 02 30333 700

www.colt-telecom.it
www.colt-telecom.com

SOMMARIO



IN COPERTINA

"Valenza Gioielli"

Edito da **AOV SERVICE s.r.l.**Pubblicazione mensile
dell'Associazione Orafa Valenzana**ANNO XV - N° 9****SETTEMBRE 2000**Reg. Tribunale di Alessandria n. 350
del 18 dicembre 1986Spedizione in abbonamento postale 45%
art. 2 c. 20 b L. 662/96

Filiale di Alessandria

Direttore Responsabile

Vittorio Illario

Coordinamento Editoriale

Germano Buzzi

Redattore Capo

Marco Botta

Redazione, impaginazione, grafica

Hermes Beltrame

Progetto grafico

L&S Fotocromo Alessandria

Stampa

Tipolitografia Battezzati Valenza

Responsabile pubblicità

Roberto Bianco

Pubblicità

Salvina Gandini

Redazione, Segreteria:

AOV SERVICE s.r.l.

15048 Valenza (AL)

1, Piazza Don Minzoni

Tel. 0131/941851 - Fax 0131 946609

aov@interbusiness.it - <http://www.valenza.org>

Hanno collaborato a questo numero:

*Massimo Coggiola**Franco Cantamessa***5 IN RICORDO DI...**

Davide Guerci

16 MOSTRA "VALENZA GIOIELLI"
Edizione d'autunno - 7/11 ottobre 2000**12 VITA ASSOCIATIVA**

Giornate Tecnologiche e Rassegna Fabbrianti Orafi ad ottobre - Registrazione marchi in USA - Rinnovo Certificato Prevenzione Incendi e Nulla Osta Provvisorio - Agenda AOV periodo 12/07/00 - 25/09/00 - Alla ricerca delle assicurate perdute - AOV: nuovi soci.

17 CONSORZIO DI FORMAZIONE

Corsi "Luigi Illario" 2000-2001 al via

19 MI RITORNA IN MENTE...Passeggiando per le vie di Valenza: la storia in pillole
(a cura di **FRANCO CANTAMESSA**)**22 IL CONSULENTE**La nota di variazione in caso di mancato pagamento del corrispettivo da parte del cliente: ulteriori chiarimenti ministeriali.
(a cura del **Dr. MASSIMO COGGIOLA**).**24 NOTIZIE C.C.I.A.A.**

C.C.I.A.A. di Alessandria: attivato lo sportello di Conciliazione - Contributi camerali per manifestazioni fieristiche all'estero anno 2000 - Utilizzo Carnet ATA.

28 NOTIZIE CONFEDORAFI

Legge 17 gennaio 2000 n. 7: provvedimento U.I.C. del 14 luglio 2000 - Lo Statuto del Contribuente - Il nuovo Consiglio Confedorafi.

33 CALENDARIO FIERE 2000-2001**35 MOSTRE E FIERE DI SETTORE**

29° Orocapital a fianco degli operatori - A Orogemma una mostra dedicata alle gemme - Annulata Joaillerie Liban 2000.

36 NOTIZIE DEL SETTORE

In memoria di Harry Oppenheimer - De Beers: chiede garanzie per l'industria dei diamanti - My Platinum: il nuovo giornale del platino - Made in Italy: gioielli e oreficeria tra i settori di punta - Solly Cohen lascia il gruppo Reed Elsevier - Premio Assicor per tesi di laurea sui preziosi - Primateria: Corsi di oreficeria a Milano - I gioielli dei Longobardi a Brescia.

44 NOTIZIE VARIE

Il Tesoro della Sacrestia Papale in mostra ad Alessandria - Certificazione di qualità per FOR.AL. - Accordo tra Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Banca Intesa - La Giunta regionale piemontese - Calendario 2001 delle festività religiose ebraiche.

48 SCHEDEFederalpol: servizio di informazioni commerciali.
Banca delle Professionalità.



VALENZA GIOIELLI

Mostra di gioielleria e oreficeria riservata agli operatori del settore

Valenza:
il valore della tradizione
nelle mani del futuro

7-11 Ottobre 2000

Gli appuntamenti con la vetrina privilegiata della creatività valenzana

Per informazioni: AOV Service s.r.l. Piazza Don Minzoni, 1 15048 Valenza Italy phone +39/0131 941851 fax +39/0131 946609
E-mail: aov@interbusiness.it www.valenza.org

IN RICORDO DI

*I*mppegno, applicazione, approfondimento caratterizzano la vita breve di Davide. Davide impersona chi vive intensamente il tempo e non si lascia vivere dal tempo.

Capace, assiduo, competente nel lavoro in azienda; componente autentico della élite dei pochi sulle vette più alte e sui cammini impervi delle Alpi.



La Fiera a New York si alterna alla scalata al Monte Bianco; da clienti esigenti a montagne ancor di più. Dagli spazi chiusi degli stands alle aperture infinite che appaiono dalle vette alpine ma, nel lavoro o nello svago, il suo stile non cambia; è un giovane che fa le cose sul serio, che crede in ciò che fa.

Forse l'aria pura di montagna e il riflesso dei ghiacciai gli fanno venire alla mente la luce dei diamanti o forse sono le pietre preziose che richiamano cieli tersi e montagne: con tutto ciò ha vissuto anni brevi ma intensi a ricordare che il tempo non si spreca in ozi, passatempi non gratificanti, cose fatte tanto per farle.

Un bravo alpinista ed un bravo gioielliere sono scomparsi in un attimo solo. Non lo incontreremo più al suo posto di lavoro tra i gioielli ma lasciateci pensare che in quella nuvoletta solitaria vicino alla cima della montagna vi è qualcosa di Davide.

AOV Notizie ricorda commossa Davide Guerci e partecipa al dolore della Famiglia e della compagine aziendale della "Guerci & Pallavidini".

"VALENZA GIOIELLI"

XXIII° edizione d'autunno

7/11 ottobre 2000

MOSTRA

"VALENZA GIOIELLI"

Inaugurazione

La XXIII° edizione d'autunno della Mostra "Valenza Gioielli" sarà inaugurata **sabato 7 ottobre** alle **ore 11.00**.

Conferenza Stampa di presentazione "Valenza Gioielli" e programma eventi

Domenica 17 settembre la raffinata cornice della *Sala Fogazzaro* presso la Fiera di Vicenza in occasione di "Orogemma" (16-20 settembre 2000), ha ospitato la presentazione della XXIII° edizione autunnale di "Valenza Gioielli" in programma dal 7 all'11 ottobre 2000. Particolare enfasi è stata attribuita alla collaborazione con la "Borsalino s.p.a.", che nel corso della manifestazione darà vita a due eventi distinti.

ESPOSIZIONE STORICA

Vetrine espositive per l'intera durata di "Valenza Gioielli" presenteranno gioielli d'epoca valenzani abbinati a cappelli "Borsalino" d'epoca, costituendo un itinerario storico-culturale a testimonianza del cammino parallelo percorso nell'arco di un secolo dai gioielli valenzani e dalle creazioni "Borsalino", eccellenze produttive del distretto Alessandrino.

Curatrice dell'esposizione dei gioielli sarà la dr.ssa **Maria Carla Manenti** mentre responsabile della sezione cappelli sarà la Signora **Usuelli**.

Giuseppe Borsalino, illustre industriale e filantropo, cui Pecetto di Valenza diede i natali il 15 settembre 1834.



Vicenza, Conferenza Stampa "Valenza Gioielli"

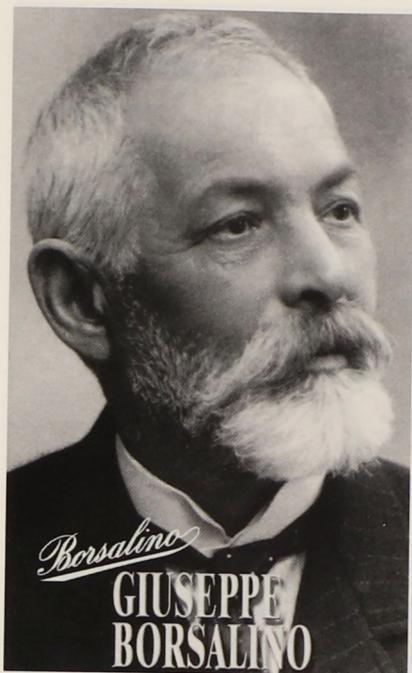
In alto: Tavolo dei relatori (da sx): Claude Mazloum, Germano Buzzi, Vittorio Illario, Giovanni Lasagna, Roland Smit e Franco Fracchia

In basso: una hostess mostra ai giornalisti intervenuti alcuni gioielli.

Pioniere dell'industria italiana, con operosità ed intuito creò dal nulla un'azienda che divenne il vanto di Alessandria nel mondo.

Nel 1900, anno della sua morte, l'Antica Casa Borsalino produceva 750.000 cappelli di cui 450.000 destinati al mercato estero. Il successo e la ricchezza non gli fecero di-

menticare comunque le sue umili origini e le difficili condizioni di lavoro conosciute in gioventù nelle fabbriche dove aveva lavorato come apprendista e come operaio ad Alessandria e in Francia, anzi lo indussero ad avere un rapporto con i suoi dipendenti che andava al di là del paternalismo aziendale, sino

MOSTRA
"VALENZA GIOIELLI"

ad instaurare significativi livelli di dialogo e di collaborazione.

PROGRAMMA SFILATE

La hall di Palazzo Mostre sarà nuovamente protagonista nelle giornate di domenica 8 e lunedì 9 ottobre nel corso delle quali avranno luogo quattro defilée di gioielli e cappelli contemporanei dedicate a visitatori ed espositori.

La scenografia essenziale e finalizzata ad una ottimale presentazione del qualitativo abbinamento, sarà curata dalla "Borsalino s.p.a."

Le sfilate avranno luogo nei seguenti orari:

domenica 8 ottobre

ore 11.30 - 16.00

lunedì 9 ottobre

ore 11.30 - 16.00

**CONFERENZA STAMPA
Vicenza, Sala Fogazzaro
17 settembre 2000**

Oltre trenta giornalisti di settore in rappresentanza di 13 nazioni (Italia, Giappone, Cina, Corea, Spa-

gna, Turchia, USA, Francia, Canada, Belgio, Germania, Russia, Sudafrica) hanno partecipato alla conferenza stampa di presentazione della mostra il 17 settembre a Vicenza.

Ha aperto la conferenza stampa il Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, **Vittorio Ilario** (di seguito riportiamo il suo saluto ai presenti).

"Quale Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana ho il piacere di salutare gli intervenuti a questa conferenza stampa.

Un saluto ed un ringraziamento al Presidente Lasagna che rappresenta la Fiera di Vicenza che ci ospita a sottolineare la collaborazione tra Vicenza, fiera leader del settore e le iniziative del polo di Valenza, leader nella produzione di gioielleria.

Non intendo anticipare quanto verrà in seguito illustrato dal Collega Roland Smit, addetto stampa AOV o, a seguito, di Vostro domande. Osservo soltanto che l'attuale era della globalizzazione consente di diffondere una maggiore conoscenza. E Voi giornalisti fate un grande e meritevole lavoro al riguardo.

Mi sembra importante che gli addetti ai lavori ed il pubblico in generale sappia che "attori" della moda come i gioielli di Valenza ed i cappelli Borsalino "nascono" nella stessa area, la provincia di Alessandria. Anzi, il fondatore della fabbrica Borsalino, Giuseppe Borsalino, nacque nel 1834 in un piccolo comune del distretto di Valenza.

La grande tradizione di Borsalino e della gioielleria di Valenza muovono dalla metà dell'ottocento, attraversano tutto il novecento e si presentano alle soglie del nuovo millennio. La cura della lavorazione e l'innovazione delle forme e del design.

Con questo impegno, l'Associazione Orafa Valenzana e il cappello Borsalino si propongono alla Vostra cortese attenzione.

Il saluto del Presidente AOV è stato preceduto dal benvenuto del Presidente dell'Ente Fiera di Vicenza, **Giovanni Lasagna**, che con la Sua autorevole presenza ha confermato i rapporti di costruttiva collaborazione esistente tra il polo valenzano e l'Ente Fiera vicentina.

L'importanza dell'iniziativa è stata inoltre accentuata dalla presenza dei più autorevoli rappresentanti dell'industria orafa nazionale tra i quali il Presidente Confedorafi, **Ernesto Hausmann** ed il Presidente C.I.B.J.O., **Gaetano Cavaliere**. Alle presenze citate si sono unite le autorevoli partecipazioni di larga parte dei Consiglieri Confedorafi in rappresentanza dei rispettivi Enti e Federazione.

Alle parole del Presidente AOV si sono succeduti gli interventi dell'Addetto Stampa, **Roland Smit**, del Direttore **Germano Buzzi** e del Responsabile manifestazioni, **Franco Fracchia**.

I numerosi giornalisti intervenuti, oltre alla cartella stampa, realizzata in collaborazione con "Borsalino s.p.a." hanno avuto la possibilità di osservare alcuni gioielli resi disponibili da aziende associate che, per diversità merceologica, hanno simbolicamente rappresentato la vastità e la completezza del potenziale creativo del distretto valenzano.

Al brindisi finale è seguita la consegna ai rappresentanti dei media di profumi "Borsalino", resi disponibili dall'omonima azienda.

L'organizzazione dell'evento è stata curata da **Claude Mazloum**, giornalista e gemmologo noto agli addetti ai lavori.

MOSTRA "VALENZA GIOIELLI"

III° Convegno Nazionale GIOIELLI IN ITALIA

*"Sacro e Profano:
dall'antichità ai giorni nostri"*
7 - 8 ottobre 2000

Tavola Rotonda

*"Arte, artigianato, industria:
un difficile connubio
nel gioiello del XX° secolo".*
7 ottobre 2000

Centro Comunale di Cultura
Valenza - Piazza XXXI Martiri

In occasione dell'edizione d'autunno della mostra "Valenza Gioielli" l'Associazione Orafa Valenzana promuove il III° Convegno Nazionale "Gioielli in Italia" di studi storico-estetici sulla gioielleria italiana moderna e contemporanea.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di fare il punto sugli studi italiani in corso, aprire nuove strade di indagine e stimolare un confronto tra mondo dello studio e mondo imprenditoriale.

Il Convegno - che ricordiamo si svolgerà presso il Centro Comunale di Cultura di Valenza sabato 7 e domenica 8 ottobre - si articola nelle seguenti sessioni:

I° Sessione - Antico

Gabriella Capecchi

"Per la più bella. Due cammei medicei con il 'Giudizio di Paride'";

Alessandro Guidotti

Presenze 'profane' nei tesori ecclesiastici toscani (sec. XIII-XV);

Cecilia Anuska Patitucci

"La fortuna del gioiello magico e taumaturgico in Italia".

Francesca Gandolfo

"Oreficeria popolare: la fabbrica dei sogni".

II° Sessione - Tavola Rotonda

*"Arte, artigianato, industria:
un difficile connubio nel gioiello del
XX° secolo".*

Gioielli *in* Italia

VALENZA

CENTRO COMUNALE
DI CULTURA
P.ZZA XXXI MARTIRI

SABATO 7
ore 15.00 - 18.00

DOMENICA 8
ore 9.00 - 16.00

OCTOBRE 2000

III CONVEGNO NAZIONALE SACRO E PROFANO DALL'ANTICHITÀ AI GIORNI NOSTRI



TAVOLA ROTONDA

*"Arte, artigianato e industria:
un difficile connubio
nel gioiello del 900"*

SABATO 7 ore 18.00



Associazione Orafa
Valenzana

MOSTRA "VALENZA GIOIELLI"

CENA DI GALA DEL CONVEGNO

Sabato 7 ottobre alle ore 20.30 si terrà la Cena di Gala del Convegno "Gioielli in Italia", presso l'Accademia Filarmonica Palazzo Treville a Casale Monferrato. La cena è aperta a tutti gli espositori e soci AOV con prenotazione obbligatoria entro il 2 ottobre. La quota di partecipazione è di £it. 50.000.

Presiede: **Vittorio Illario**, Presidente Associazione Orafa Valenzana.
Coordina: **Germano Buzzi**, Direttore Associazione Orafa Valenzana.
Interventi di: **Giampaolo Babetto, Francesca Bellingeri, Alessandro Biffi, Lara Vinca Masini, Alessandro Poli, Luciano Ponticello**.

III° Sessione - Moderno

Dora Liscia Bemporad

"L'oreficeria come fonte per lo studio del gioiello";

Silvia Pichi

"Quando il gioiello diventa reliquia: il Sacro Anello della Vergine conservato nel Duomo di Perugia".

Paola Venturelli

"Gioielli religiosi lombardo-milanesi tra '400 e '500";

Laura Casprini

"Florilegio simbolico. Il significato dei fiori nella gioielleria dei sec. XVII - XVIII";

Luciano Orsini

"La sacrestia del Papa: lettura gemmologica e curiosità".

IV° Sessione - Contemporaneo

Maria Carla Manenti

"Il gioiello simbolista nell'opera di Giuseppe Gillio";

Letizia Papa

"Crocì e medaglie votive nei cataloghi di Casa Calderoni";

Marilena Mosco

"La mistica delle pietre preziose di Paul Claudel";

Maria Cristina Bergesio

"Una riflessione sull'espressione del sacro nel gioiello d'arte";

Lia Lenti

"Vecchi e nuovi simboli: normalità ed alterità nel gioiello contemporaneo".

Delegazioni straniere

È confermata la collaborazione con l'**ICE** Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero, che porterà alla mostra "Valenza Gioielli" la presenza di operatori provenienti dai seguenti Paesi:

USA, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Belgio, Olanda, Giappone e Spagna.

Le delegazioni saranno coadiuvate dai funzionari della sede centrale dell'ICE di Roma che, come di consueto, saranno a disposizione degli espositori presso lo stand ICE ubicato nella hall di Palazzo Mostre per l'intera durata della manifestazione. Elenco delle delegazioni completo di informazioni sulle aziende in visita, sarà predisposto dall'ICE e trasmesso anticipatamente alle ditte espositrici.

Cena di Gala

Domenica 8 ottobre alle ore 21.00 avrà luogo il consueto ed apprezzato appuntamento di gala, in onore delle delegazioni estere e degli espositori alla mostra "Valenza Gioielli" presso il **Relais Villa Pomela di Novi Ligure**. Le ditte espositrici interessate alla partecipazione, anche unitamente a loro accompagnatori, potranno prenotare i posti necessari attraverso la compilazione e restituzione ad AOV Service del coupon inviato precedentemente o, telefonando agli uffici AOV.

VALENZA GIOIELLI 2001

XVIII° edizione di primavera

17 / 20

FEBBRAIO

XXIV° edizione d'autunno

6 / 10

OTTOBRE

Informazioni tecniche

■ TESSERE E INGRESSI

Tessere "Visitatori-Ospiti"

Per gli ospiti, **non rientranti tra le categorie professionali**, che possono richiedere l'accesso in fiera, è stato deliberato come per le scorse edizioni quanto segue:

- presso la segreteria AOV in piazza Don Minzoni, 1 (sino a venerdì 6 ottobre) e
- presso l'ufficio segreteria del Palazzo Mostre (da sabato 7 a mercoledì 11 ottobre)

saranno a disposizione i soliti **"vouchers"** numerati che saranno rilasciati alle ditte dietro presentazione di richiesta utilizzando il **modulo inviato da AOV Service alle ditte espositrici**.

I **"vouchers"** non danno diritto all'accesso in fiera bensì danno diritto al ritiro presso la reception di "Valenza Gioielli", di tessera **"VISITATORE"** dietro presentazione di documento d'identità.

Il titolare di tale tessera **"VISITATORE"** avrà quindi il diritto di ingresso in tutti i giorni di fiera ma non quello di intrattenere rapporti commerciali con le aziende espositrici. I **"vouchers"** che dovranno essere convalidati con il timbro della ditta richiedente saranno rilasciati come segue:

MOSTRA
"VALENZA GIOIELLI"

Alcune immagine delle sfilate moda-gioielli di alcune edizioni fa della mostra "Valenza Gioielli".

- 5 vouchers per le aziende titolari di 1 stand
- 6 vouchers per le aziende titolari di 2 stand
- 10 vouchers per le ditte che posseggono più di due stands.

Ulteriori "vouchers" rispetto a quanto già assegnato non saranno concessi.

Tessere con fotografia

Ricordiamo che le tessere con fotografia, necessarie per l'ingresso in mostra, dovranno essere convalidate con il **BOLLINO 2000**, rilasciato presso gli uffici AOV. Nel caso in cui alcuni titolari di tessera con fotografia avessero terminato gli spazi per applicare il nuovo bollino, potranno applicarlo su uno spazio già occupato da bollino precedente.

Tessere Dipendenti

Le **tessere dipendenti** avranno validità limitata agli ultimi due giorni di fiera, **martedì 10 e mercoledì 11 ottobre**.

Per inderogabili motivi di sicurezza, tali tessere, numerate saranno rilasciate alle ditte dietro presentazione di richiesta utilizzando il **modulo inviato da AOV Service alle ditte espositrici e allegando l'elenco dei nominativi** di coloro che ne usufruiranno. Richieste verbali o incomplete non saranno soddisfatte.

Le tessere dovranno inoltre riportare il nominativo ed essere convalidate con il timbro della ditta richiedente.

LAVORI DI SMOBILIZZO

I lavori di smobilizzo potranno essere effettuati nei giorni di **giovedì 12 e venerdì 13 ottobre** con orario 8.30/12.30 - 14.00/19.00.

BILANCE ELETTRICHE

Si precisa che le bilance elettroniche conformi alle disposizioni del decreto legislativo del 29/12/92 n. 517 attuato dalla direttiva CEE 90/384 sull'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri in materia di strumenti per pesare a funzionamento non automatico possono essere usate negli stands, luoghi di vendita.

SERVIZI IN FIERA

Ufficio Stampa

IMMAGINE & SVILUPPO s.r.l.

Via Pavese, 19
15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143/323895
Fax 0143/314868
(Tel. int. in fiera 604/610)

Servizi Logistici

Agenzia Viaggi HAPPY TOUR PASSALACQUA VIAGGI

Via Cairoli, 4 - Valenza
Tel. 0131/924123
Fax 0131/955798.
(Tel. int. in fiera 605/606).

MOSTRA
"VALENZA GIOIELLI"In esposizione a Valenza Gioielli "Gate 2000"
La porta delle 2000 gemme

Unica nel suo genere **Gate 2000** (la Porta delle 2000 Gemme) viene esposta a "Valenza Gioielli". Trattasi di una scultura in argento, oro e platino, ornata con 2000 gemme colorate, una per ogni anno del millennio. Essa rappresenta il passaggio dal secondo al terzo Millennio.

Gate 2000 è stata presentata nel corso dell'ultimo Congresso ICA nel maggio '99 ad Abano e, nel corso del 2000, è stata esposta in tutte le principali fiere commerciali. Gate 2000, che sarà collocata nel Museo della Storia di Gerusalemme, oltre ai molteplici significati religiosi che rappresenta, è il risultato dell'eccezionale creatività dell'oreficeria italiana supportata dai notevoli fondi investiti nella creazione di questa maestosa opera che rimane una delle più affascinanti e spettacolari opere create in questo secolo.

**Informazioni commerciali**

Sarà operante in fiera, a disposizione degli espositori, un servizio di informazioni commerciali e analisi solvibilità clienti. Il servizio sarà svolto con l'ausilio della **soc. FEDERALPOL** di Vigevano (tel. int. 564).

Taxi - "Valenza Gioielli" offre agli operatori in visita la possibilità di un servizio taxi gratuito dagli aeroporti di Milano, Torino e Genova per facilitare l'arrivo degli operatori a Valenza. E' sufficiente telefonare al numero telefonico **0131/924123** per prenotare il taxi che vi condurrà **gratuitamente** a "Valenza Gioielli".

ciente telefonare al numero telefonico **0131/924123** per prenotare il taxi che vi condurrà **gratuitamente** a "Valenza Gioielli".

Servizio Bus-navetta - Anche quest'anno sarà attivato un **servizio gratuito** dai principali alberghi di Alessandria alla mostra e viceversa. Le corse, riportate di seguito, sono a disposizione degli operatori gratuitamente.

Alessandria/Valenza: partenza ore 8:45 con fermate nell'ordine - *Residence San Michele; Hotel Lux; Hotel Londra; Hotel Europa; Stazione FS; Hotel Domus*; arrivo Palazzo Mostre ore 9:30.

Valenza/Alessandria: partenza ore 18:00 davanti al Palazzo Mostre con fermate nell'ordine: *Residence San Michele; Hotel Lux; Hotel Londra; Hotel Europa; Stazione FS; Hotel Domus*.

Per prenotazioni:
Agenzia Viaggi HAPPY TOUR PASSALACQUA VIAGGI
Via Cairoli, 4 - Valenza
Tel. 0131/924123
Fax 0131/955798.

Per prenotazioni:

Agenzia Viaggi HAPPY TOUR PASSALACQUA VIAGGI

Via Cairoli, 4 - Valenza
Tel. 0131/924123
Fax 0131/955798.

(Tel. int. in fiera 605/606).

Interpretariato - Previa richiesta alla segreteria della fiera, sono a disposizione hostess per un servizio di interpretariato di inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Fotocopie / Telefax - Il servizio di fotocopie in b/n, a disposizione degli espositori, è effettuato al piano rialzato della hall presso l'ufficio di **VALENZA UFFICIO SISTEMI s.r.l., esclusivista Olivetti**, presente in Fiera con proprio personale. Eventuali fax invece, potranno essere inviati e/o ricevuti in fiera presso l'ufficio stampa, situato nella hall.

Servizio Bancario - Un servizio bancario di quotazione metalli e di cambio è assicurato in fiera dalla **CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA S.P.A.**, presente con proprio personale al piano rialzato della hall (tel. int. 600).

Servizio Dogana / Spedizioni

Sono presenti in fiera con i propri servizi: **DOGANA PRINCIPALE di Alessandria, FERRARI SPEDIZIONI s.p.a. - VALBIANCHI VALENZA s.r.l. - BIANCHI & CO. Chiasso.**

Giornate Tecnologiche e Rassegna Fabbricanti Orafi ad ottobre

12

AOV

VITA
ASSOCIATIVA

Dal 23 al 25 ottobre prossimi si svolgeranno presso il Palazzo Mostre, in contemporanea, la X° edizione delle Giornate Tecnologiche e la RAFO Rassegna Fabbricanti Orafi. Di seguito riportiamo un breve profilo delle due manifestazioni.

GIORNATE TECNOLOGICHE PER IL SETTORE ORAFO

Finalizzata all'aggiornamento tecnologico/strumentale delle aziende orafe, la X° edizione della manifestazione si prefigura ricca di partecipazioni espositive e di eventi collaterali.

Tre giornate di intensa programmazione dedicate a tutti coloro che nei diversi segmenti del ciclo produttivo e distributivo desiderano verificare direttamente un ampio palinsesto tecnologico finalizzato all'aggiornamento delle aziende. L'abbinamento innovativo di "Giornate Tecnologiche" e "RAFO - Rassegna Fabbricanti Orafi", arricchisce ulteriormente ambedue le iniziative rivolte, rispettivamente, al mondo della produzione ed al fondamentale anello distributivo.

SETTORI MERCEOLOGICI

- MACCHINE ED ATTREZZATURE PER ORAFI
- SISTEMI DI DEPURAZIONE ARIA ACQUA
- IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
- GRAFICA
- PROTOTIPAZIONE RAPIDA
- SOFTWARE DEDICATO ALLE AZIENDE ORAFE
- ARREDI PER UFFICIO
- CASSEFORTI E IMPIANTI DI SICUREZZA
- NUOVI SERVIZI PER LE AZIENDE

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ 23 OTTOBRE:

10:00/19:00 CONTINUATO

MARTEDÌ 24 OTTOBRE:

9:00/19:00 CONTINUATO

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE:

9:00/17:00 CONTINUATO

RASSEGNA FABBRICANTI ORAFI

FIERA DELLA PRODUZIONE ORAFA
PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO

GIORNATE TECNOLOGICHE

PER IL SETTORE ORAFO

23-24-25 OTTOBRE 2000

Palazzo Mostre
Valenza - Via Tortona



INGRESSO - LIBERO**SERVIZI**

- SNACK BAR / TAVOLA FREDDA
- TELEFONO / FAX
- GUARDAROBA
- PARCHEGGIO RISERVATO

RASSEGNA FABBRICANTI ORAFI
FIERA DELLA PRODUZIONE
ORAFI PER IL COMMERCIO
ALL'INGROSSO

La cosiddetta RAFO (Rassegna Fabbricanti Orafi) è la vetrina delle produzioni orafe artigianali dedicate agli operatori commercianti all'ingrosso.

L'abbinamento della manifestazione alle "Giornate Tecnologiche" si rinnova alla luce delle positive risultanze acquisite nel corso dell'edizione '99.

La formula espositiva prevede vetrine anonime e numerate, rigorosamente dedicate ad aziende produttrici di gioielleria ed oreficeria finita o in montatura, che consentono agli operatori accreditati di visionare una panoramica di produzione artigianale senza obblighi di concretizzazione commerciale. La limitata partecipazione delle ditte espositrici ad altre manifestazioni professionali, rende oltremodo interessante l'appuntamento per gli operatori professionali.

SETTORI MERCEOLOGICI

OREFICERIA E GIOIELLERIA, MONTATA ED IN MONTATURA

FORMULA ESPOSITIVA

VETRINE INDIVIDUALI ANONIME E NUMERATE

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ 23 OTTOBRE:

10:00/19:00 CONTINUATO

MARTEDÌ 24 OTTOBRE:

9:00/19:00 CONTINUATO

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE:

9:00/17:00 CONTINUATO

INGRESSO

RISERVATO AGLI OPERATORI
ALL'INGROSSO

SERVIZI

- SALETTE DI CONTRATTAZIONE
- INFORMAZIONI SU MARCHI DI IDENTIFICAZIONE
- SNACK BAR / TAVOLA FREDDA
- TELEFONO / FAX
- GUARDAROBA
- PARCHEGGIO RISERVATO

Registrazione Marchi in U.S.A.

Si riporta all'attenzione delle aziende orafe che esportano il proprio prodotto negli U.S.A., che dal momento della conclusione nel 1989 di un accordo tra il Governo italiano e i competenti Uffici americani, **sono tenute a registrare il proprio marchio** - limitato alla sigla della provincia e al numero di identificazione - presso il *Patent Trade Office* americano. Essendo passati dieci anni dalla conclusione dell'accordo e dalle prime registrazioni, è necessario che tutte le aziende che avessero già registrato il proprio marchio ne-

gli anni 1990-1991 mettano in atto una procedura di conferma del marchio seguendo le modalità sottostanti indicate. Si distinguono tre casi:

1) Aziende CHE HANNO REGISTRATO il marchio negli anni 1990-1991 e che hanno compiuto le procedure dovute tra il 5° e il 6° anno successivo alla registrazione.

Queste aziende potranno recarsi in AOV per ritirare la documentazione da compilare al fine di rinnovare la registrazione. Sarà cura dell'AOV trasmettere allo studio legale americano incaricato di seguire la pratica, oltre alla documentazione cartacea anche n. 4 barrette di metallo non prezioso con impresso il marchio di identificazione che ogni azienda provvederà ad allegare.

Il **costo** relativo a questa operazione ammonta a **US \$ 1.200**

2) Aziende che, PUR AVENDO REGISTRATO il marchio negli anni 1990-1991 NON HANNO PROVVEDUTO alle procedure dovute tra il 5° e il 6° anno successivo alla registrazione.

Queste aziende potranno recarsi in AOV per ritirare la documentazione

LABORATORIO ORAFO

operante in Valenza dal 1970

con vasta esperienza

È DISPONIBILE

ad eseguire lavorazioni conto terzi

Per Informazioni telefonare:

0131 943091

VITA ASSOCIATIVA

da compilare. Sarà cura dell'AOV trasmettere allo studio legale americano incaricato di seguire la pratica, oltre alla documentazione cartacea anche n. 4 barrette di metallo non prezioso con impresso il marchio di identificazione che ogni azienda provvederà ad allegare.

Il **costo** relativo a questa operazione ammonta a **US \$ 1.200**

3) Aziende CHE NON HANNO MAI REGISTRATO il proprio marchio in U.S.A. pur avendo attività di esportazione di prodotti di oreficeria-gioielleria in quel Paese.

E' necessario avviare le pratiche di registrazione al fine di evitare pro-

blemi con le dogane degli Stati Uniti. Queste aziende potranno recarsi in AOV per ritirare la documentazione da compilare.

Sarà cura dell'AOV trasmettere allo studio legale americano incaricato di seguire la pratica, oltre alla documentazione cartacea anche n. 4 barrette di metallo non prezioso con impresso il marchio di identificazione che ogni azienda provvederà ad allegare.

Il **costo** relativo a questa operazione ammonta a **US \$ 1.025.**

N.B.: Si evidenzia l'importanza della registrazione del marchio di identificazione delle aziende italiane in U.S.A. al fine di essere in regola con

il *Gold Labeling Act* del 1976. Il *Gold Labeling Act*, viene fatto osservare con precisione dagli uffici doganali degli Stati Uniti. A causa dell'alto valore delle merci e dell'alto livello di competizione del mercato statunitense, gli uffici doganali regolarmente controllano tre elementi: il marchio di origine del Paese (made in Italy), il marchio di qualità (titolo del metallo) e la registrazione del marchio di identificazione negli U.S.A.

A questo sistema di controllo esiste una eccezione laddove il marchio di registrazione dell'importatore statunitense è collegato all'oggetto. E' necessario sottolineare inoltre come esista negli U.S.A. un'organizzazio-

ALESSANDRIA - MILANO - ROMA - VICENZA



JEWELLERY - FINE ARTS - PERSONAL LINE

BERO

INSURANCE AGENCY

ne chiamata *Jewelers Vigilance Committee*, che in numerose occasioni, nel passato, ha posto in essere pesanti azioni di protezionismo a favore dei propri aderenti americani che hanno portato anche seri problemi agli espositori italiani nelle fiere statunitensi. In ultimo, si evidenzia come un marchio registrato negli U.S.A. riceva un significativo valore nelle contese giudiziarie e comunque sul mercato. ■

Prevenzione Incendi e Nulla Osta Provvisorio: rinnovi per tutte le aziende orafe con più di 5 addetti

Si ribadisce la necessità per **tutte le aziende orafe con più di 5 addetti** (intendendo come addetti titolare, socio, impiegati, ecc.) dovranno provvedere a verificare il Certificato Prevenzione Incendi e soprattutto il Nulla Osta Provvisorio per la Prevenzione Incendi.

Sulla G.U. n. 250 del 26.10.1998 è stata pubblicata la circolare esplicativa n. 5 del maggio '98 del D.P.R. 37/97. L'art. 7 norma il Nulla Osta Provvisorio ed inquadra le ditte orafe nell'attività n. 8 del D.M. del 16.02.1982. Essendo cambiate le condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quelle precedenti e scadendo il termine per l'adeguamento alle nuove normative entro il 2001 secondo il D.P.R. 37/98, si ritiene utile consigliare ai Soci le seguenti condizioni:

- 1) Controllare le scadenze del C.P.I. (Certificata Prevenzione Incendi)**
- 2) Verificare le scadenze del Nulla Osta Provvisorio.**

Se le date di tali documenti dovessero essere scadute, è necessario

Comunicazione

Con riferimento ad alcune richieste pervenute agli uffici AOV in ordine all'esistenza di rapporti di collaborazione con la Società EISE, si precisa che:

Tra AOV ed EISE NON ESISTONO nel modo più assoluto rapporti di collaborazione, convenzioni, accordi o simili.

Chi fosse interessato a maggiori informazioni gli uffici AOV sono a disposizione.

avviare le dovute operazioni per il rinnovo. **L'AOV ha stipulato una convenzione per lo svolgimento di tali pratiche con l'arch. Paolo Patrucco (consulente AOV) con studio in Valenza, Piazza Gramsci, 12/b.**

A chi ne farà richiesta, verrà effettuato nell'ambito delle prestazioni un **sopralluogo gratuito** per verificare lo stato del laboratorio ed attuare le necessarie operazioni.

Si fa presente che tali pratiche sono costituite da elaborati grafici, relazioni tecniche, ecc. e dovendo, su tale documentazione, i Vigili del Fuoco rilasciare pareri preventivi, il periodo per l'espletazione della medesima è medio lungo.

Si invitano pertanto i Soci interessati a comunicare agli uffici AOV il proprio interessamento, per usufruire dei servizi necessari per l'espletamento delle pratiche stesse. ■

Agenda AOV periodo:

12/07/00 - 25/09/00

Per ogni mese riporta incontri e riunioni svolte dai competenti organi associativi e dalla struttura AOV. Gli associati possono richiedere maggiori informazioni presso l'AOV.

12 luglio 2000

■ **ore 16:30 Roma** Riunione ASSICOR su normative in materia di pietre preziose (partecipa Presidente Illario).

17 luglio 2000

■ **ore 10:30 Milano** Consiglio Direttivo Confedorafi (partecipa direttore AOV).

■ **ore 17:00 Valenza (sede AOV)** Consiglio di Amministrazione Fin.Or.Val.

18 luglio 2000

■ **ore 10:30 Valenza (sede AOV)** Consiglio Direttivo AOV Service s.r.l.

■ **ore 15:30 Valenza** - Riunione Politecnico di Alessandria (partecipa prof. R. Mangiarotti).

■ **ore 10:00 Valenza** Incontro con ditta Vantini Del Guarda (partecipano Cons. Staurino e S. Raiteri).

19 luglio 2000

■ **ore 10:00 Valenza** Incontro con ditta Visconti Mirco (partecipano Cons. Staurino e F. Fracchia).

■ **ore 10:30 Valenza** Incontro con ditta Barberis & Prati (partecipano Cons. Borsalino e B. Casu).

■ **ore 20:30 Casale Monferrato** Riunione Società, Consortile Mondo (partecipa M. Botta).

25 luglio 2000

■ **ore 19:00 Principato di Monaco** Missione a Montecarlo (partecipano: Presidente AOV Illario, Presidente Service, Dini, Cons. Staurino, Direttore AOV, S. Raiteri, F. Fracchia).

■ **ore 20:30 Valenza** Incontro con Assessore Regione Piemonte Ugo Cavallera (partecipano Presidente Illario, Cons. S. Fracchia, direttore AOV e M. Botta).

Alla ricerca delle Assicurate perdute

Diamo conto che le segnalazioni, proteste, istanze inoltrate dall'Associazione in varie sedi, hanno un primo riscontro. Riportiamo di seguito la lettera della Filiale di Alessandria di Poste Italiane s.p.a.

In riferimento alla segnalazione dell'Associazione Orafa Valenzana relativa al mancato arrivo a destinazione di lettere assicurate spedite da Alessandria o Valenza, si partecipa che sono state esperite accurate indagini ispettive, presso questa Filiale, dalle quali non sono emerse irregolarità nella fase di formazione ed avvio dei dispacci contenenti i predetti invii dall'ufficio di Alessandria CPO e che pertanto il mancato arrivo ai destinatari è dovuto ad inconvenienti verificatisi nelle fasi successive, presso altri uffici di transito.

Alla Filiale di Alessandria che si è interessata all'argomento e ha - quanto meno - fornito una risposta va il nostro ringraziamento.

In ogni caso, appurato che gli "inconvenienti" alle assicurate si verificano fuori Alessandria, è auspicabile che si arrivi a "dove e come", passo necessario per far sì che le assicurate arrivino a destinazione. Il che non sembra poi una pretesa infondata o una richiesta querolomane.

26 luglio 2000

■ **ore 9.00 Valenza (sede AOV)** Incontro con funzionari C.C.I.A.A. di Alessandria (partecipano M. Botta e S. Raiteri).

AOV Nuovi Soci

Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Orafa Valenzana nella seduta del **12 settembre** ha ratificato l'iscrizione della seguente ditta:

PREZIOSI DESIGN s.n.c.
Via Enrico Fermi, 6/A - Valenza

■ ore 11.30 Valenza (sede AOV)

Consiglio Direttivo AOV Service s.r.l.

■ ore 11.30 Valenza (sede AOV)

Consiglio di Amm.ne Fin.Or.Val. s.r.l.

Dal 28 luglio al 28 agosto 2000 pausa estiva

30 agosto 2000

■ ore 14:30 Valenza (sede AOV)

Incontro con "Borsalino s.p.a." (partecipano direttore AOV, F. Fracchia, S. Raiteri).

■ ore 18:30 Valenza (sede AOV)

Comitato Esecutivo AOV.

5 settembre 2000

■ ore 18:30 Valenza (sede AOV)

Consiglio di Amm.ne Fin.Or.Val. s.r.l.

8 settembre 2000

■ **ore 11:00 Torino** Incontro con dr.ssa Calvano Regione Piemonte (partecipano direttore AOV, M. Botta, F. Fracchia).

11 settembre 2000

■ **ore 10:30 Alessandria** Incontro con dr. G. Franco Pittatore Presidente Cassa di Risparmio di Alessandria (partecipa Presidente Illario).

12 settembre 2000

■ **ore 14:30 Valenza (sede AOV)** Incontro con Associazione Libera Artigiani (partecipano Presidente Illario e direttore AOV).

■ ore 21:15 Valenza (sede AOV)

Consiglio di Amministrazione AOV.

13 settembre 2000

■ ore 18:30 Valenza (sede AOV)

Consiglio di Amm.ne Fin.Or.Val. s.r.l.

15 settembre 2000

■ **ore 18:00 Solonghelo** Consiglio Direttivo Unione Industriale di Alessandria presso Stabilimento Crova (partecipano Presidente Illario).

16 settembre 2000

■ Apertura Orogemma Vicenza

(partecipa F. Fracchia).

17 settembre 2000

■ Orogemma Vicenza

Conferenza Stampa presentazione mostra "Valenza Gioielli" ottobre 2000 in collaborazione con "Borsalino s.p.a." (partecipano Presidente Illario, addetto stampa Roland Smit, direttore AOV, F. Fracchia) - *vedi articolo.*

18 settembre 2000

■ **ore 11:30 Valenza** Riunione in Comune Commissione Prusst (partecipano Presidente Illario e B. Casu).

■ **ore 15:00 Vicenza "Orogemma"** Riunione ASSICOR (partecipa direttore AOV).

19 settembre 2000

■ ore 9:45 Valenza (sede AOV)

Incontro con Assessore Comune di Valenza P. Giorgio Manfredi (partecipa direttore AOV).

22 settembre 2000

■ **ore 11:30 Valenza** Incontro con Sindaco di Valenza (partecipano Presidente Illario e delegazione Fin.Or.Val.).

■ ore 18:30 Valenza (sede AOV)

Consiglio di Amm.ne Fin.Or.Val. s.r.l.

25 settembre 2000

■ ore 18:30 Valenza (sede AOV)

Comitato Esecutivo AOV. ■

Corsi "Luigi Illario"
2000/2001 al via

Il 2 ottobre prenderanno il via i Corsi "Luigi Illario" - anno scolastico 2000-2001, organizzati dal Consorzio di Formazione Orafi Gioiellieri in collaborazione con l'Associazione Orafa Valenzana e l'Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini" di Valenza, sotto le direttive del prof. Gionata Dubois.

Di seguito si riporta una breve scheda illustrativa dei corsi, ricorrendo alle aziende associate che possono ancora iscrivere i propri dipendenti rivolgendosi direttamente agli uffici del Consorzio.

**CORSI SERALI
"LUIGI ILLARIO"
ANNO SCOLASTICO
2000-2001**

DURATA: un anno scolastico con inizio il 2 ottobre 2000 e termine nel mese di maggio 2001.

SVOLGIMENTO: serale dal lunedì al venerdì con calendario alternativo secondo il corso scelto.

ORARI - SEDE: dalle ore 20.30 alle ore 22.30 presso le aule dell'Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini" in Valenza, Strada Pontecurone, 6.

ISCRIZIONI: da effettuarsi presso gli uffici del Consorzio di Formazione Orafi Gioiellieri (Valenza, Piazza Don Minzoni 1), compilare l'apposito modulo in ogni sua parte e versare l'importo relativo al corso prescelto a cui sarà rilasciata regolare fattura.

Al termine del Corso, agli allievi che avranno avuto una presenza alle lezioni superiore al 50% di quelle programmate, verrà rilasciato un attestato di frequenza e di profitto a giudizio degli insegnanti.

COSTI:

● **Lit. 300.000** + IVA: dipendenti delle aziende orafe associate al Consorzio e all'AOV.

● **Lit. 500.000** + IVA: studenti e disoccupati

● **Lit. 800.000** + IVA: in tutti gli altri casi.

Gli importi indicati sono da versarsi in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione.

**CORSO BASE
DI DESIGN ORAFO**

Disegno dal vero - Educazione estetica e lettura di una forma con tutte le caratteristiche relative alla copia di un qualsiasi oggetto-modello. Analisi dei modelli da realizzare superando la copia come fatto unicamente imitativo e passivo.

Ricerca progettuale - Avrà lo scopo, attraverso un apposito metodo analitico e di ricerca formale-decorativa, di addestrare l'allievo ai primi fondamentali momenti di composizione che verranno gradualmente ampliati ed adottati ai fini della creatività orafa.

Tecnica pittorica - Primi elementi tecnico operativi su figura prestabilita per raggiungere una capacità d'uso del mezzo espressivo. Composizione e coloritura degli elaborati ideati dagli allievi.

Disegno geometrico - Insegnamento del disegno geometrico ed architettonico. Ha lo scopo di fornire agli allievi basi teoriche, idonee a consentire la rappresentazione di figure piane e di solidi comunque posti nello spazio. Il programma prevede: l'introduzione al disegno geometrico; la proiezione ortogonale; l'assonometria; l'assonometria ortogonale; gli elementi di prospettiva.

**CORSO DI MODELLAZIONE
IN PLASTILINA E CERA**

La materia tende a sviluppare l'occhio alla visione spaziale, volumetrica ed alla plasticità del futuro oggetto traducibile in metallo. Copia da gessi a bassorilievo, riducendo dimensionalmente il modello, per avvicinarsi alle proporzioni peculiari dell'oreficeria.

L'obiettivo è il raggiungimento di una pratica esecuzione di oggetti in cera applicabili direttamente alla fase esecutiva (microfusione).

Copia da fotografie o modelli vari; educazione alla precisione: spessori, volume.

**CORSO AVANZATO DI
PROGETTAZIONE
E DESIGN ORAFO**

Viene affrontata la progettazione di un oggetto prezioso in ogni suo aspetto dal design alla realizzazione come approfondimento delle nozioni apprese nel modulo base di design e del Corso di modellazione in plastilina e cera.

**CORSO BASE DI
GEMMOLOGIA E TAGLIO
DELLE PIETRE PREZIOSE**

Tematiche riguardanti la gemmologia in genere con ausilio di strumentazione per l'analisi gemmologica e interventi diagnostici su pietre naturali, sintetiche e di imitazione.

**CORSO AVANZATO
DI GEMMOLOGIA**

Verranno approfondite le tematiche riguardanti la gemmologia in generale. ■

RASSEGNA FABBRICANTI ORAFI

FIERA DELLA PRODUZIONE ORAFA
PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO

GIORNATE & TECNOLOGICHE

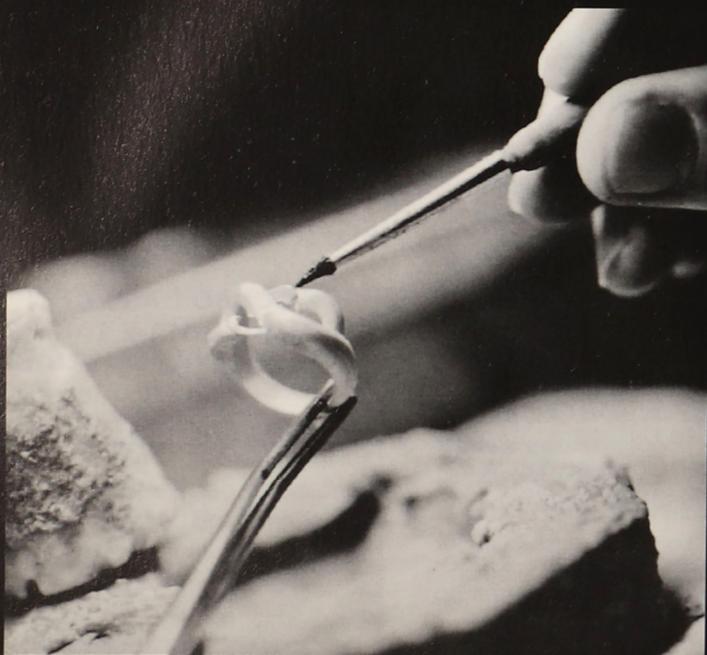
PER IL SETTORE ORAFO

23-24-25 OTTOBRE 2000

Valenza, Palazzo Mostre - Via Tortona

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ 23 OTTOBRE: 10:00/19:00 CONTINUATO
MARTEDÌ 24 OTTOBRE: 9:00/19:00 CONTINUATO
MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE: 9:00/18:00 CONTINUATO



RASSEGNA FABBRICANTI ORAFI

Settori Merceologici: orficeria e
gioielleria montata e in montatura

Ingresso: riservato agli operatori
all'ingrosso

GIORNATE TECNOLOGICHE

Settori merceologici:
macchine ed attrezzature per orafi,
sistemi di depurazione aria/acqua,
impianti di condizionamento, grafica,
prototipazione rapida, software
per aziende orafe, arredi per ufficio,
casseforti e impianti di sicurezza,
nuovi servizi per la aziende.

Ingresso: libero

ORGANIZZAZIONE

AOV SERVICE s.r.l.
15048 Valenza (AL) - Piazza Don Minzoni, 1 tel. 0131/941851 - Fax 0131/946609
e-mail aov@interbusiness.it - <http://www.valenza.org>

Passeggiando per le Vie di Valenza: la storia in pillole

19 AOV

MI RITORNA IN MENTE...

a cura di Franco Cantamessa

Riprendiamo con questo primo numero del dopo-ferie, a passegiare per le Vie di Valenza per ricordare i personaggi più insigni della nostra città, insieme con luoghi ed altri personaggi che hanno dato con il loro nome lustro alle vie cittadine. Chi sa se durante le ferie, qualcuno rimasto a casa nei giorni di maggiore "spopolamento ferragostiano", si è soffermato in qualche vicolo arso dal sole chiedendosi, leggendo il nome della via, - *chi era costui?* - Qui di seguito vi ricordiamo il nome e la storia di alcuni personaggi e luoghi cui sono intestati i vicoli omonimi e ricordiamo una via intestata ad un famoso eroe dell'irredentismo italiano.

(Cesare Battisti è a cura di Natalina Giordano)

Castello (Vicolo del)

Si diparte da Viale Vicenza all'altezza di Via Palestro.

Valenza possedeva un castello feudale, ancora prima della cittadella fortificata voluta dai Visconti ad essa adiacente. Via Pellizzari si chiamava anticamente Via del Castello, perché conduceva in detto luogo. Oggi resta a ricordare quella costruzione medievale il solo vicolo. Non si conosce bene la data in cui il castello fu costruito, ma già esisteva ai tempi dei Gattinara, feudatari di Valenza: vi abitava abitualmente Elisa ed il figlio Mercurino II (1550). Ma prima ancora fu la dimora del Conte Gaspare Vimercati feudatario a partire dal 1454 nominato da Francesco Sforza. Francesco Gasparolo, pur in assenza di documenti, ma solo di indicazioni topografiche, afferma che *"non è a dubitarsi che avesse le sue solite torri ai quattro lati e la sua merlatura, probabilmente guelfa..."*. Il castello aveva due piazze una esteriore e l'altra interiore.



Vicolo del Castello all'imbocco con Viale Vicenza. Sullo sfondo l'ammazzatoio comunale, oggi chiuso e sede della Croce Rossa.

La feudataria Elisa Gattinara lo abbellì con una grande scala che dal giardino saliva al salone di rappresentanza del primo piano al lato del quale v'erano le camere da letto e sale e salette, tappezzate "cuoio". Altre erano affrescate e destinate agli ospiti illustri, come il Governatore di Milano Figheroa, che aveva una camera in una delle torri con vista sul Po e la rocca, descritta come "dipicta" cioè dipinta.

Nel secondo piano v'erano le stanze per la servitù.

In realtà i piani erano tre, in quanto non si contava il piano seminterrato. Il castello fu demolito dai francesi, dopo l'assedio del 1557 ed utilizzarono il materiale da costruzione per potenziare la rocca adiacente: così Valenza perse per sempre il "suo" castello. Per ragioni strategiche già individuate dagli spagnoli, era necessario ampliare la Cittadella, che continuò tuttavia a chiamarsi "il castello" avendone peraltro usufruito dei materiali.

Attualmente su quel sedime, che ospitava l'ammazzatoio comunale, dopo la chiusura sine die di quest'ultimo, sono previste strutture

per la socializzazione dei giovani.
Bertana Massimo (Vicolo)

Si diparte da Via Goito nella parte più vecchia di Valenza.

Fu un predicatore Cappuccino della fine del '600. Nei primi anni del '700 scrisse e pubblicò la "Vita di San Massimo, Vescovo di Pavia e Patrono di Valenza", Cronologia della Città (1716) e scrisse anche un "Lezionario catechistico" stampato nel 1769 a Venezia.

Del Carretto Delfina (Vicolo del)

E' una trasversale di Via San Massimo, nel centro storico più antico.

Vedova del Marchese Camillo Bellone, rimasta senza eredi, donò tutto il suo patrimonio all'ordine ospedaliero dei SS. Maurizio e Lazzaro di Torino (meglio noto come Ordine Mauriziano), perché in Valenza fosse eretto un ospedale.

Con la somma cospicua da lei lasciata, cui si aggiunsero i beni dell'antico Ospedale del SS. Sacramento ed alcuni altri lasciti di valenzani, si apriva nella casa già appartenente al misuratore Baretti il

MI RITORNA IN MENTE...

a cura di Franco Cantamessa



in alto: Vicolo Delfina del Carretto, dama di antico lignaggio, all'imbocco di Via San Massimo, l'antica ruga principale della città medievale.

a fianco: il piccolissimo Vicolo Bertana, ad un passo della antichissima Piazza Statuto, terziere Colombina

nuovo ospedale nel 1782. Più tardi l'ospedale, entrato in possesso dell'eredità della Signora Salmazza, vedova Pastore nel 1829, fu trasferito nella casa detta della "filanda", in Via Pellizzari.

Lana Teresa (Vicolo)

E' una trasversale di Via Felice Cavallotti.

I Lana erano una antichissima famiglia di valenzani che espressero uomini insigni, come Orazio Lana che a cavallo del '600 fu Maestro di camera di alcuni potentissimi cardinali di Roma e Milano.

Una discendente, Teresa Lana, lasciò al Canonico Vincenzo Zuffi un congruo lascito vincolato alla fondazione dell'Ospedale Incurabili per gli Anziani, l'Ospedalino, l'11 agosto 1817. L'Ospedalino fu reso agibile il 29 novembre 1832.

La famiglia Lana espresse anche due abbadesse del convento di Santa Caterina nel 1612 e 1633 e vari sacerdoti priori e parroci.



Battisti Casare (Via)

Unisce Via Vittorio Veneto con Via Sassi.

Cesare Battisti nacque a Trento nel 1875 da famiglia agiata di negozianti. Compì i primi studi nella sua città nativa.

Nella sua giovinezza alimentò l'amore d'Italia con una esplorazione appassionata della sua regione che gli si rivelava sempre più italiana quanto più la percorreva.

La sua vocazione per gli studi geografici e storici fu una delle espres-

sioni della sua italianità profonda che trovava le ragioni della ribellione al giogo austriaco, nella italianità dei luoghi ove era nato e della gente a cui apparteneva.

Fece gli studi universitari a Graz e a Vienna, ma volle frequentare anche l'istituto di studi superiori (ora Università) di Firenze, dove fu discepolo del geografo Giovanni Marinelli e si laureò in lettere.

A Firenze incontrò la compagna della sua vita, Ernesta Bittanti, che ebbe sempre in comune con lui gli ardentissimi sentimenti italiani.

La sue fede nazionale, provata poi

con il marito, si manifestava con il proposito di redimere le regioni della Venezia Giulia e Tridentina allora oppresse.

L'irredentismo ed il socialismo si conciliavano nel suo animo e, anche durante i suoi studi universitari, aveva contribuito alla propaganda delle sue idee.

Tornato nella sua città nativa, egli si dedicò interamente alla causa italiana, sia con la parola che con gli scritti.

Cesare Battisti era un oratore persuasivo ed incisivo ed egli sapeva trovare il modo per far sorgere l'entusiasmo pubblico per la libertà na-

MI RITORNA
IN MENTE...

a cura di Franco Cantamessa



zionale. Polemista potente, egli fece del quotidiano "Il Popolo" di Trento un'arma sempre pronta e tagliente contro l'Austria dominatrice. Fondò la rivista "Tridentum" di carattere severamente scientifico, nella quale dedicava studi storici e geografici all'illustrazione dell'italianità nel suo Trentino. Fu deputato di Trento alla Camera di Vienna e deputato provinciale alla Dieta di Innsbruck, fu sostenitore delle due cause nazionali: l'Università italiana di Trieste e l'autonomia amministrativa del Trentino. Nel 1914 passò il confine e si diede alla propaganda italiana per la guerra.



in alto: Via Cesare Battisti, nel centro residenziale con sullo sfondo le scuole ed i giardini pubblici.

a fianco: Vicolo Teresa Lana all'imbocco di Via Felice Cavallotti, non lontano dalla chiesetta cinquecentesca di San Bernardino.

Si arruolò negli Alpini e appartenne, come volontario, alla 50ª Compagnia del V° Alpini, composta da trentini.

Nelle ricognizioni della conca di Montozzo presso il Tonale, si guadagnò una prima medaglia al valore. Ottenne poi di salire al rifugio Garibaldi sotto l'Adamello col plone "sciatori".

Nel 1916, nella notte tra il 9 ed il 10 luglio, il battaglione "Vicenza" attaccò il Monte Corno e Battisti gli fece da guida. Furono sopraffatti e Battisti ferito, cadde in mano agli austriaci che lo condussero a Trento. Fu condannato a morte per impiccagione per alto tradimento con processo sommario l'11 luglio e la mattina successiva la sentenza venne eseguita nel Castello del Buon Consiglio. ■

La nota di variazione in caso di mancato pagamento del corrispettivo da parte del cliente: ulteriori chiarimenti ministeriali

IL CONSULENTE

a cura di Massimo Coggiola

Il legislatore con la modifica dell'art. 26, comma 2, DPR n. 633/72, apportata dalla legge n. 140/97, ha introdotto, a favore del creditore rimasto insoddisfatto del proprio credito, il diritto di operare la variazione in diminuzione dell'imposta in caso di **"mancato pagamento in tutto o in parte a causa di procedure concorsuali o di procedure esecutive rimaste infruttuose"**, in modo da recuperare l'imposta a debito relativa alla fattura emessa e non riscossa.

Il Ministero delle Finanze, dopo circa tre anni dall'introduzione della disposizione legislativa, ha fornito con la Circolare n. 77/E del 17 aprile 2000 una interpretazione molto restrittiva della norma.

I **presupposti** per avvalersi della facoltà in esame sono: l'avvenuta emissione di una fattura e l'avvenuta insinuazione del creditore nel passivo fallimentare ovvero, comunque, la partecipazione dello stesso alla procedura.

Costituisce pertanto **condizione** per emettere la nota di variazione, il momento della giuridica certezza da parte del creditore della irrecoverabilità del suo credito. Tale certezza, per le procedure individuali, si acquisisce con il **verbale dell'ufficiale giudiziario** che attesta l'**insussistenza** o l'**insufficienza dei beni da assoggettare ad esecuzione forzata**.

In riferimento invece alle procedure concorsuali, il Ministero distingue a seconda del tipo di procedura ed evidenzia come momento dell'accertamento dell'infruttuosità, per la procedura fallimentare, la scadenza del termine per proporre reclamo avverso il decreto di chiusura del fallimento ovvero per proporre osservazioni al decreto con il quale il giudice rende esecu-

tivo il piano di riparto; per il concordato fallimentare il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato stesso; per il concordato preventivo la sentenza di omologazione e il successivo adempimento del debitore agli obblighi assunti in sede secondaria, mentre la liquidazione coatta amministrativa il riferimento è alla definitività del piano di riparto predisposto dall'autorità competente.

Al verificarsi di una delle condizioni sopra descritte il creditore ha la facoltà di detrarre contabilmente l'imposta a suo tempo versata emettendo una variazione in diminuzione, contenente sia l'imponibile che l'imposta, avente validità ai soli fini dell'IVA.

Si precisa che, adottando tale sistema, non si rinuncia al credito ma si opera la detrazione contabile dell'imposta versata precedentemente.

La nota di variazione può essere emessa anche dopo un anno dall'effettuazione dell'operazione relativa al mancato pagamento; nel tal caso non opera il termine massimo di un anno ai sensi dell'art. 26, comma 3, DPR n. 633/72.

Il Ministero delle Finanze ha precisato inoltre che se successivamente il creditore incassa il corrispettivo vantato, egli dovrà emettere una variazione in aumento al fine di restituire l'IVA a suo tempo recuperata. ■



ASSOCIAZIONE ORAFI VALENZANA

15048 VALENZA (AL)
1, Piazza Don Minzoni
tel. (0131) 941851
fax (0131) 946609
e-mail: aov@interbusiness.it
http:// www.valenza.org

al
servizio
degli
orafi
dal
1945



**La persona giusta
al momento giusto.**

La persona giusta al momento giusto.
Questo vuol dire in due parole lavoro temporaneo e in una parola Kelly.
Kelly vi dà l'opportunità di assumere nuove dimensioni senza assumere rischi.
Quindi, più flessibilità, costi ridotti, ottimizzazione delle risorse ed una crescita dei profitti.
Kelly vi offre una consulenza e una selezione su misura.
Un servizio che già forniamo a 200.000 Aziende Clienti nel mondo.
Ora ritagliatevi un po' di tempo.
Fate la scelta giusta e contattateci.

Kelly Services
Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.

Filiale di Alessandria

Piazza Matteotti, 6
15100 Alessandria
Tel: 0131.32.50.32
Fax: 0131.32.50.33
kelly.alessandria@cnn.it

KELLY
SERVICES

La flessibilità su misura.

C.C.I.A.A. di Alessandria: attivato lo Sportello di Conciliazione

24

AOV

NOTIZIE
C.C.I.A.A.

Le Camere di Commercio si pongono da sempre come enti garanti degli interessi generali del mercato: si pensi alla rilevazione dei prezzi, all'accertamento ed alla raccolta degli usi provinciali, alla tenuta di registri, albi e ruoli, che abilitano all'esercizio di una attività.

Oggi queste attribuzioni risultano ulteriormente ampliate e si rafforza l'idea di una Camera di Commercio come cerniera tra l'amministrazione statale ed il mercato, in cui la figura del consumatore si evidenzia sempre più come parte attiva.

Lo **sportello di conciliazione**, istituito recentemente dalla Camera di Commercio di Alessandria, risponde all'esigenza di risolvere le piccole controversie che possono insorgere tra imprese e consumatori con una procedura accessibile, semplice e poco costosa.

Il consumatore o l'impresa si possono rivolgere alla Camera di Commercio e, con l'aiuto di un esperto conciliatore vengono assistite nel tentativo di trovare un accordo, soddisfacente per entrambi, in tempi assai rapidi (una sola seduta o, eccezionalmente, in due) e a costi contenuti.

Le parti possono in qualsiasi momento ritirarsi (la procedura è assolutamente volontaria) e se lo desiderano, possono farsi assistere dalla propria associazione di categoria.

Il costo del servizio prevede il pagamento di lire 30.000 per la presentazione ed accettazione della domanda, nonché il versamento di una somma variabile, (da Lit. 50.000 a Lit. 100.000) in dipendenza del valore della controversia, che di regola non può superare i 20 milioni di lire.

E' di tutta evidenza l'utilità di una simile procedura per il consumatore, ma non è da sottovalutare, la validi-



SERVIZIO DI CONCILIAZIONE

della Camera
di Commercio
di Alessandria

Per risolvere i conflitti
tra consumatori e imprese



tà dello sportello di conciliazione anche per l'impresa, sotto un duplice aspetto: in primo luogo, se la soluzione cui si perviene con la conciliazione è soddisfacente per entrambi, i rapporti commerciali tra le parti non si interrompono; inoltre l'impresa che aderisce al servizio di conciliazione e lo comunica al consumatore, da una garanzia in più di affidabilità e correttezza commerciale.

Le imprese che aderiranno al servizio di conciliazione, avranno una vetrofania o un adesivo, predisposto dalla Camera di Commercio, per contrassegnare i loro locali o i veicoli commerciali: sarà un marchio di qualità, correttezza e affidabilità, ad ulteriore garanzia dei consumatori che si rivolgeranno a quelle imprese con fiducia.

Lo Sportello di Conciliazione presso la Camera di Commercio di Alessandria (Via San Lorenzo, 21) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 (lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 15.30). Tel. 0131 313266 Fax 0131 43186 - E-mail gloria.grittani@al.camcom.it

Contributi Camerali per manifestazioni fieristiche all'estero anno 2000

La **CAMERA di COMMERCIO Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria** come già comunicato, prosegue, anche per il 2000, il proprio intervento a favore delle imprese della Provincia che parteciperanno a manifestazioni fieristiche all'estero - **in questi ultimi mesi del 2000** - nei paesi dell'Unione europea, con esclusione dell'Italia (*Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia*), in tutti gli Stati dell'ex Unione Sovietica e della ex Jugoslavia, Bulgaria, Polonia, Romania, Ungheria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e Svizzera.

Le modalità operative ricalcano sostanzialmente quanto già in vigore negli anni passati.

Di seguito pubblichiamo il testo del regolamento a cui le aziende dovranno attenersi per accedere al contributo, ricordando che i moduli di domanda, **di colore giallo**, devono essere presentati unicamente utilizzando la modulistica originale e sono a disposizione presso gli uffici camerali (Alessandria, Via San Lorenzo, 21 - tel. 0131/3131- fax 0131/43186) e presso l'AOV, ufficio consulenze.

CONTRIBUTI IN CONTO SPESE DI PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE ESTERE 2000

REGOLAMENTO

Delibera di Consiglio n. 1 del 25 gennaio 1999 e successive variazioni.

Art. 1 - Finalità - Con la presente iniziativa la Camera di Commercio di Alessandria si propone di contribuire al miglioramento della conoscenza dei mercati internazionali da parte delle imprese della Provincia ed allo sviluppo delle esportazioni dei prodotti alessandrini.

Art. 2 - Forme e modalità di intervento - L'intervento consiste nell'erogazione alle imprese aventi sede o unità locale produttiva in provincia di Alessandria di un contributo rivolto a ridurre i costi sostenuti per la loro partecipazione alle mostre e fiere di alcuni paesi esteri.

Art. 3 - Ambito Territoriale - L'ambito territoriale di riferimento è costituito dalle nazioni partner dell'Italia nella Comunità Europea e dai seguenti altri paesi: la Svizzera, tutti gli Stati dell'ex Unione Sovietica e dell'ex Jugoslavia; la Bulgaria; la Polonia; la Romania; l'Ungheria; la Repubblica Ceca e la Repubblica Slovacca.

Art. 4 - Ammontare dei contributi - I contributi sono pari al 50% della spesa per la locazione della sola area espositiva (mq. utilizzati per tariffa di locazione), con esclusione di qualunque altro onere per imposte, tasse, allestimenti, spese accessorie, ecc. Nel caso in cui la fattura presentata dall'azienda dovesse contenere importi conglobanti o comunque non fosse possibile desumere il costo realmente riferito alla sola locazione dell'area, per il calcolo del contributo verrà assunto il valore indistinto della fattura ridotto forfettariamente del 30%.

L'importo massimo dei contributi non può tuttavia superare i 4 milioni di lire per azienda in ragione d'anno, con il

La modulistica originale:

MODULO GIALLO

contributi a manifestazioni fieristiche all'estero anno 2000

MODULO BLU

contributi per adeguamento delle strutture aziendali all'Euro

MODULO ROSA

contributi per l'adozione dei sistemi di garanzia della qualità

è a disposizione presso gli uffici della Camera di Commercio di Alessandria (Via San Lorenzo, 21 tel. 0131/3131- fax 0131/43186) e presso l'ufficio consulenze dell'AOV.

vincolo che i contributi riferiti ad ogni singola manifestazione non devono complessivamente eccedere il 30% delle risorse annuali destinate all'iniziativa.

Verificandosi tale caso, l'anzidetto 30% è ripartito fra le aziende richiedenti in proporzione ai contributi calcolati con le regole generali.

Sui contributi in argomento è operata la ritenuta d'acconto prevista dal 2° comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600 del 29/9/1973.

Non sono in ogni caso erogati contributi - per le mostre e fiere organizzate direttamente dalla Camera di Commercio o i cui costi di partecipazione fossero già parzialmente o totalmente a carico della Camera stessa o di un organismo di emanazione camerale;

- per la partecipazione a manifestazioni per le quali la Camera di Commercio abbia già concesso tre contributi nel quadriennio precedente;

- quando la partecipazione è in qualche modo già agevolata da un ente pubblico, anche sotto forma di organizzazione della partecipazione stessa, fatta eccezione per le partecipazioni promosse dal Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi;

- quando la manifestazione per cui viene chiesta l'agevolazione non si svolge sotto la diretta responsabilità e controllo dell'ente organizzatore ufficiale.

L'ammissione ai contributi è condiziona-

ta dalla verifica d'ufficio delle prescritte iscrizioni ai Registri, Elenchi, Albi e Ruoli della Camera di Commercio e al pagamento del diritto annuale.

I contributi sopra indicati non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche aventi le stesse finalità ed il loro ammontare concorre al raggiungimento del limite stabilito dalla Commissione europea con la regola degli aiuti "de minimis", in base alla quale un'impresa, nell'arco di un triennio, non può ottenere, senza autorizzazione della Commissione stessa, aiuti pubblici superiori a 100.000 Euro (GUCE n. C68 del 6/3/96).

L'assegnazione dei contributi è disposta previa istruttoria dell'ufficio incaricato con determinazione del Segretario Generale entro tre mesi dal momento della presentazione della domanda.

Art. 5 - Procedura - Le domande di concessione dei contributi vanno presentate in bollo su appositi moduli entro 30 giorni dalla data di conclusione della manifestazione a cui si riferiscono accompagnate dalla seguente documentazione:

- copia della fattura emessa dall'ente organizzatore a carico dell'impresa comprovante la spesa sostenuta come definita all'art. 4;

- copia della contabile bancaria comprovante l'avvenuto pagamento.

Nel caso di partecipazione effettuata per il tramite di intermediari nazionali ed esteri, oppure di partecipazione avvenuta in "pool" con altre aziende, la documentazione a corredo della domanda deve consentire l'individuazione certa dell'effettiva presenza alla manifestazione dei prodotti dell'azienda richiedente e della spesa da questa sostenuta.

Nel contesto della domanda deve essere resa, a norma dell'articolo 4 della legge 15/1968, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti:

1. che l'impresa non beneficia, per la stessa partecipazione a cui la domanda si riferisce, di altra agevolazione pubblica, fatto salvo l'intervento del Centro Estero delle Camere di Commercio Pie-

montesi;

2. che l'impresa non supera, con il contributo richiesto, il limite imposto dalla regola degli aiuti "de minimis" sopra richiamata;

3. che i costi sostenuti sono desunti dalle fatture emesse a carico dell'impresa per la partecipazione alla manifestazione a cui si riferisce la domanda.

Il responsabile del procedimento, a norma dell'articolo 11 del D.P.R. n. 403/98 e sulla base dei criteri fissati con delibera della Giunta camerale n. 251 del 7/12/99, effettua i riscontri necessari ad accertare la veridicità delle anzidette dichiarazioni e la corrispondenza all'originale della documentazione allegata alla domanda. ■

Utilizzo Carnet A.T.A.

A seguito di comunicazioni da parte dell'Unioncamere Nazionale, la C.C.I.A.A. di Alessandria comunica, per opportuna conoscenza quanto segue:

1. LITUANIA A partire dal 21 agosto 2000, l'Associazione nazionale delle Camere di Commercio Lituane entrerà a far parte della catena di garanzia internazionale A.T.A. Dopo tale data potranno, quindi, essere rilasciati Carnet A.T.A. per la temporanea importazione di merci in Lituania.

2. JUGOSLAVIA (SERBIA - MONTENEGRO) Il Bureau International des Chambres de Commerce, con nota del 26 luglio 2000 ha confermato la **sospensione del sistema A.T.A.** per la Repubblica Federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro). ■



ASSOCIAZIONE
ORAFI
VALENZANA

NORME PER LE IMPRESE

Approvata Direttiva CEE sui ritardi nei pagamenti -
CONAI: esposizione in fattura - Tutela del danno bio-
logico - Legge 488/82: Obiettivo 2 nuovo bando ed
elenco dei territori.

LAVORO

Sicurezza sul lavoro: circolare ministeriale - Libretto
di lavoro modalità e termini di restituzione -
Maternità: posticipo astensione dal lavoro - Stelle al
merito del lavoro 2001 - Nuove assunzioni incentivi -
Lavoratori socialmente utili: benefici per le imprese
che assumono - T.F.R. maggio 2000

NORME PER LE IMPRESE

APPROVATA DIRETTIVA CEE SUI RITARDI NEI PAGAMENTI

Si segnala che é stata definitivamente approvata e pubblicata in Gazzetta Ufficiale della CEE n. L. 200 dell'8 agosto 2000, la direttiva relativa alla lotta nei ritardi di pagamenti nelle transazioni commerciali.

Il termine di pagamento previsto dalla direttiva é stato fissato in **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento della fattura salvo il fatto che il contratto non preveda termini diversi. La direttiva ha validità anche nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Gli Stati membri, tra cui ovviamente anche l'Italia, dovranno quindi **recepire** nel loro ordinamento i contenuti della direttiva entro la data dell'**8 agosto 2002**. ■

CONAI: ESPOSIZIONE IN FATTURA

Si informa che l'Assemblea del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ha provveduto a rivedere alcune "disposizioni transitorie" relative all'esposizione in fattura del "contributo ambientale".

Sono state deliberate alcune modifiche allo Statuto ed al Regolamento che consentono, in via definitiva, (pertanto anche dopo il 30 settembre 2000) di apporre sulle fatture relative alle cessioni successive alla prima, a scelta del cedente, o sola dicitura "**contributo ambientale Conai assolto**", o l'esposizione separata per **singola referenza** del contributo stesso.

Qualora, in occasione di cessioni successive alla prima, nelle fatture sia riportata la sola dicitura "contributo ambientale Conai assolto", il

cedente, su richiesta del cessionario, deve fornire per singola referenza, una scheda extra contabile esplicativa del contributo per tipologie di materiale costituenti l'imballaggio. ■

TUTELA DEL DANNO BIOLOGICO

Lo decreto legislativo 23.2.2000 n. 38 ha tra l'altro introdotto tra gli eventi tutelati dall'INAIL il cosiddetto "danno biologico", definito come le lesioni all'integrità psico-fisica della persona suscettibile di valutazione medico legale. L'art. 13 del decreto in parola prevede in caso di danno biologico una duplice possibilità di indennizzo:

- in quota capitale per le menomazioni di grado pari o superiori al 6% e inferiore al 16%;
- in rendita per quelle superiori al 15%.

Tali menomazioni devono essere indennizzate secondo tabelle approvate con decreto dal Ministro del Lavoro su delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAIL.

Il Supplemento ordinario n. 119 alla G.U. n. 172 del 25.7.2000 ha pubblicato il decreto del Ministero del Lavoro 12.7.2000 che approva le tabelle relative alle menomazioni, ai coefficienti e all'indennizzo del danno biologico.

Tale decreto approva la "tabella delle menomazioni", la "tabella indennizzo danno biologico" e la "tabella dei coefficienti" ed i relativi criteri applicativi nel testo annesso. La tabella dell'indennizzo del danno biologico, tiene conto della duplice possibilità di indennizzo - come sopra segnalato - e pertanto é articolata in due parti distinte secondo le due diverse forme di indennizzo. La tabella dei coefficienti da utilizzare per la determi-

nazione della percentuale di retribuzione da prendere a base per l'indennizzo delle conseguenze della menomazione é data da una serie di operazioni legate all'inquadrimento dei lavoratori in categorie e con i vari gradi di menomazione.

L'art. 2 del decreto rinvia ad un successivo decreto la determinazione dell'addizionale sui premi e contributi di cui al comma 12 dell'art. 13 del succitato decreto legislativo n. 38/2000. ■

LEGGE 488/82: OBIETTIVO 2 NUOVO BANDO ED ELENCO DEI TERRITORI

L'Unione Europea ha approvato l'elenco delle zone delle regioni del Centro-Nord (Obiettivo 2) che potranno beneficiare dei fondi strutturali nel periodo 2000-2006. Deve essere ancora approvato l'elenco della mappa italiana degli aiuti di stato a finalità regionale, sempre per le regioni del Centro-Nord. Solo dopo tale ulteriore provvedimento le agevolazioni agli investimenti diverranno operative.

Legge 488 - E' in corso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di una serie di provvedimenti che, di fatto, riscrivono la legge 488 del 1992, legge che, come noto, prevede la concessione di contributi a fronte dei programmi di investimento delle imprese del settore industria, del turismo e del commercio. E' stata prevista l'apertura di un bando, riservato alle aree del Sud, Obiettivo 1 (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, e Sardegna) con decorrenza dal 24 luglio al 30 settembre.

Il Ministero dell'Industria, informalmente, ha comunicato altresì di prevedere la possibilità di accordare a questo bando anche quello relativo alle aree del Centro-Nord (Obiettivo 2). ■

LAVORO

SICUREZZA SUL LAVORO: CIRCOLARE MINISTERIALE

In data 16 giugno 2000 è stata diffusa dal Ministero del Lavoro la circolare n. 40 contenente indirizzi interpretativi sull'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 626/94, specificatamente in ordine a quanto disposto dal comma 5, relativo all'accesso del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza al documento di valutazione dei rischi, di cui all'art. 4, commi 2 e 3, del citato decreto legge.

La circolare, pur non affermando in modo inequivocabile l'esistenza in caso al datore di lavoro di uno specifico obbligo di consegna del documento al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, asserisce peraltro che detta consegna "costituisce la migliore espressione del principio di collaborazione delle parti, cui è improntato il nuovo sistema di gestione della sicurezza sul lavoro".

Al riguardo si richiama l'attenzione sulla posizione più volte espressa da Confindustria, anche alla luce dei contenuti dell'accordo interconfederale 22.6.1995 (1° parte, par. 2.3) secondo cui:

a) è legittimo il diritto di accesso del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza al documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 19, comma 5, a condizione che ciò avvenga esclusivamente in termini di "consultazione" nei locali messi a disposizione dal datore di lavoro;

b) non sussiste un obbligo di riproduzione del documento e di consegna dello stesso al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, anche nel caso in cui ciò fosse tecnicamente praticabile, a motivo della riservatezza industriale che potrebbe caratterizzare molte delle informazioni in esso contenute.

Questi concetti sono stati ribaditi da Confindustria e dalle altre Organizzazioni datoriali presenti ad un incontro con le Parti sociali svoltosi presso il Ministero del Lavoro, alla vigilia dell'emanazione della circolare in questione.

In relazione a quanto precede, si conferma:

1) la piena ed immutata operatività di quanto previsto nel citato accordo interconfederale del 1995 circa il diritto del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza alla sola "consultazione" del documento di valutazione del rischio;

2) la possibilità da parte dell'azienda di non dare corso ad eventuali richieste di consegna di detto documento da parte del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, pur se motivate con le argomentazioni contenute nella circolare ministeriale. ■

LIBRETTO DI LAVORO MODALITA' E TERMINI DI RESTITUZIONE

In occasione della risoluzione del rapporto di lavoro le aziende sono tenute a restituire, debitamente compilato, il libretto di lavoro.

Infatti, all'atto della riconsegna, sul libretto di lavoro deve essere indicata la data di cessazione del lavoro. Al riguardo è opportuno porre in particolare evidenza che **non deve essere indicato il motivo della cessazione del rapporto**. Sono pertanto da evitare assolutamente annotazioni del tipo: "licenziamento per giusta causa", "licenziamento per giustificato motivo soggettivo", "licenziamento per sopravvenuta idoneità fisica", "licenziamento per riduzione del personale", ecc. Del pari sono da evitare anche le indicazioni delle "dimissioni".

L'art. 3 della legge n. 112/1935, che contiene la disciplina del libretto di lavoro, richiede, infatti, sul punto specifico, l'indicazione

della sola data di cessazione dal servizio, non anche il motivo a base della risoluzione.

A questo riguardo si richiama l'attenzione sulla circostanza che ove sia indicata la motivazione e la stessa pregiudichi il reimpiego del lavoratore, lo stesso può chiedere all'ex datore di lavoro il risarcimento dei danni patiti a causa di tale annotazione.

Se il lavoratore è stato assunto con **contratto di formazione-lavoro**, al termine del rapporto (che potrebbe anche coincidere con la cessazione del rapporto di lavoro, qualora non segua la trasformazione a tempo indeterminato) sul libretto di lavoro dovrà essere attestata l'attività svolta ed i risultati formativi conseguiti dal lavoratore. Questa annotazione è richiesta dall'art. 3, comma 5, decreto legge n. 726/1984, convertito nella legge n. 863/1984.

In alternativa o qualora manchi lo spazio l'attività svolta può essere attestata anche con lettera debitamente sottoscritta.

Ricordiamo che deve essere apposta la firma del datore di lavoro. E' consuetudine apporre anche il timbro.

Cessato il rapporto, il datore di lavoro deve consegnare il libretto al lavoratore **non oltre il giorno successivo alla cessazione del servizio**. Il lavoratore deve rilasciarne ricevuta (art. 6, legge n. 112/1935).

Sanzioni - La mancata consegna del libretto al lavoratore nel termine prescritto è punita con la sanzione amministrativa da L. 50.000 a L. 300.000. Se l'inosservanza si riferisce a più di cinque lavoratori si applica la sanzione amministrativa da L. 300.000 a L. 2.000.000. Le predette sanzioni si applicano anche nel caso di registrazioni inesatte o incomplete, salvo che il fatto costituisca reato.

Le registrazioni dolosamente inesatte o incomplete sono punite con la multa da L. 20.000 a L.

2.000.000 per ogni lavoratore a cui si riferisce il reato.

Quest'ultima sanzione é esclusa dalla depenalizzazione in virtú dell'art. 34, comma 1, lett. m), legge n. 689/1981. ■

MATERNITA': POSTICIPO ASTENSIONE DAL LAVORO

Con la circolare n. 43 del 7.7.2000, il Ministero del Lavoro ha disciplinato la possibilit  concessa alla lavoratrice in stato di gravidanza dall'art. 12, comma 1, L. 53/2000 di posticipare di un mese l'inizio dell'astensione obbligatoria dal lavoro per maternit  (che, conseguentemente, proseguir  fino alla fine del 4° mese dopo la nascita del bambino).

Il Ministero ha pertanto stabilito, in attesa dell'emanazione di un apposito decreto, che l'opzione sia esercitabile se ricorrano le seguenti condizioni:

a) assenza di condizioni patologiche che configurino situazioni di rischio per la salute della lavoratrice e/o del nascituro al momento della richiesta;

b) assenza di un provvedimento di interdizione anticipata dal lavoro da parte della competente Direzione provinciale del lavoro - servizio ispezione del lavoro - ai sensi dell'art. 5 L. 1204/71;

c) venir meno delle cause che abbiano in precedenza portato ad un provvedimento di interdizione anticipata dal lavoro nelle prime fasi di gravidanza;

d) assenza di pregiudizio alla salute della lavoratrice e del nascituro derivante dalle mansioni svolte, dall'ambiente di lavoro e/o dall'articolazione dell'orario di lavoro previsto; nel caso venga rilevata una situazione pregiudizievole, alla lavoratrice non potr  comunque essere consentito, ai fini dell'esercizio dell'opzione, lo spostamento ad altre mansioni ovvero la modifi-

ca delle condizioni e dell'orario di lavoro;

e) assenza di controindicazioni allo stato di gestazione riguardo alle modalit  per il raggiungimento del posto di lavoro.

Il Ministero precisa inoltre che l'art. 12 della L. 53/2000 non introduce una nuova specifica ipotesi di sorveglianza medica, ma intende tenere conto delle situazioni lavorative per le quali la legislazione di salute e sicurezza sul lavoro gi  richieda la sorveglianza sanitaria e pertanto solo ove ricorra tale ultima fattispecie la lavoratrice gestante dovr  procurarsi la certificazione del medico competente attestante l'assenza di rischi per lo

stato di gestazione in conformit  al punto d).

La lavoratrice interessata all'opzione deve richiedere comunque la certificazione del medico specialista del servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e, nell'ipotesi di assenza dell'obbligo di sorveglianza sanitaria sul lavoro, il predetto medico specialista esprime altres  una valutazione circa la compatibilit  delle mansioni e del relativo svolgimento ai fini della tutela della salute della gestante e del nascituro.

La lavoratrice deve presentare apposita domanda al datore di lavoro e all'INPS corredata dalle certificazioni di cui sopra, acquisite nel

AOV: SERVIZI DI CONSULENZA

L'Associazione Orafa Valenzana mette a disposizione delle aziende associate alcuni servizi **gratuiti** di consulenza **prenotabili telefonicamente** (0131 /941851). Riportiamo di seguito l'elenco dei consulenti a disposizione.

Consulenza URBANISTICA

Arch. Paolo Patrucco

I° e III° MARTEDI' del mese (15:00-16:00)

Consulenza FISCALE e SOCIETARIA

Dott. Massimo Coggiola

I° e III° MARTEDI' del mese (9:30-10:30)

Consulenza LEGALE

Avv. Folco Perrone

I° e III° MERCOLEDI' del mese (9:15-10:15)

Consulenza BREVETTI e MARCHI

Ing. Roberto Ghezzi

I° e III° MERCOLEDI' del mese (14:30-15:30)

Consulenza ECONOMICO FINANZIARIA

Rag. Giuseppe Serracane

I° e III° GIOVEDI' del mese (15:00 -16:00)

Consulenza SISTEMI DI QUALITA' ISO 9000 E CERTIFICAZIONE

Ing. Andrea Nano

Previo appuntamento.

Consulenza ASSICURATIVA

Cemar

Previo appuntamento.

corso del settimo mese di gravidanza.

L'opzione ove sussiste l'obbligo di sorveglianza sanitaria, è esercitabile solo se entrambe le attestazioni mediche contengano l'assenza di controindicazioni per il lavoro da svolgere. ■

STELLE AL MERITO DEL LAVORO 2001

In data 17 luglio 2000 la Direzione Regionale del Lavoro - Settore Ispezione del Lavoro ha provveduto a trasmettere la circolare inerente le istruzioni per la concessione delle "Stelle al Merito del Lavoro" conferibili il 1° maggio 2001.

Si ricorda che tra i principali requisiti richiesti per ottenere l'onorificenza è necessario che i candidati:

- siano cittadini italiani;
- abbiano compiuto il 50° anno di età entro il 31.10.2000;
- siano stati occupati ininterrottamente per minimo 25 anni documentabili presso una o più aziende.

Le proposte relative alla Regione Piemonte dovranno pervenire alla Direzione Regionale del Lavoro per il Piemonte (Via Arsenale, 14 -

Torino) entro e non oltre il termine del **31.10.2000**.

Si pone all'attenzione delle aziende interessate che sarà necessario inviare alla Direzione Regionale del Lavoro anche l'autorizzazione da parte dell'interessato ad utilizzare i dati personali ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 675/96. ■

NUOVE ASSUNZIONI INCENTIVI

La legge della Regione Piemonte n. 28 del 14.6.93 modificata con legge regionale 9.5.97 n. 22 ha lo scopo di incentivare sul territorio della regione la creazione di nuovi posti di lavoro a favore dei soggetti appartenenti alle fasce più deboli e svantaggiate del mercato del lavoro. La Giunta Regionale del Piemonte con delibera 10.4.2000 pubblicata sul BUR n. 18 del 3.5.2000 ha fissato i criteri, le procedure ed i termini per accedere a dette agevolazioni.

L'intervento è rivolto ad imprese ed enti pubblici economici operanti nella Regione Piemonte che assumono a tempo indeterminato lavoratori-lavoratrici residenti in Piemonte e compresi nelle categorie svantaggiate.

Tali agevolazioni riguardano:

- erogazione di un contributo in unica soluzione dopo i primi 12 mesi di attività lavorativa del soggetto assunto;
- rimborso per le spese eventualmente sostenute per l'adeguamento del posto di lavoro, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la dotazione degli ausili necessari per il raggiungimento della piena capacità lavorativa, nonché interventi a copertura economica dell'attività di tutoring.

Il termine di presentazione delle domande per l'anno 2000 scade il 30 settembre 2000.

Ulteriori informazioni e modulistica per la nostra provincia, è a dispo-

sizione presso la sede della Regione Piemonte decentrata in Via Guasco, 1 - Alessandria. Tel. 0131 285518 - fax 0131 285573. ■

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI: BENEFICI PER LE IMPRESE CHE ASSUMONO

Per favorire la ricollocazione dei lavoratori impegnati in Lavori Socialmente Utili (LSU) e Lavori di Pubblica Utilità (LPU) in occupazioni stabili, il Ministero del Lavoro ha assegnato alla società **Italia Lavoro s.p.a.**, nata per direttiva del Presidente del Consiglio a seguito dell'accordo per il lavoro del settembre 1996, il compito di dare vita al **PROGETTO OFF**, che rappresenta il principale strumento operativo per sviluppare politiche attive per l'occupazione.

Il Progetto OFF opera attraverso la promozione dell'incontro tra la domanda delle imprese private e l'offerta di lavoro attraverso l'attività di preselezione, orientamento e formazione dei lavoratori.

Nell'ambito di Progetto OFF, Italia Lavoro s.p.a. può offrire gratuitamente:

- una banca dati nominativa di LSU del Piemonte ed in particolare della provincia di Asti contenente le caratteristiche anagrafiche e professionali;
- un'attività di preselezione mirata;
- l'avviamento diretto del personale selezionato ai colloqui di selezione effettiva che saranno compiuti interamente dalle aziende;
- l'assistenza alle imprese per la formulazione e l'inoltro delle domande di accesso alle agevolazioni contributive che accompagnano le assunzioni di LSU;
- la progettazione di percorsi di tirocinio e/o formazione professionale breve che saranno finanziati attraverso il Fondo Nazionale per l'Occupazione: possono essere previsti tirocini formativi per un pe-

GRATUITAMENTE PER LE AZIENDE ASSOCIATE E' A DISPOSIZIONE PRESSO LA SEGRETERIA AOV

IL TESTO UNICO SULLE ACQUE
Decreto Legislativo 11 maggio '99 n. 152
Tutela delle acque dall'inquinamento

Publicato a cura dell'Associazione Orafa Valenzana

riodo di 2-3 mesi durante il quale il lavoratore lavorerà presso l'azienda pur continuando a percepire il reddito previsto dal suo LSU; al termine di tale periodo l'azienda potrà procedere all'assunzione diretta del lavoratore in base ai risultati acquisiti nel corso del tirocinio.

Le imprese interessate ad avere maggiori informazioni ed eventualmente effettuare nuove assunzioni può contattare direttamente: Italia Lavoro Piemonte s.p.a. - Progetto OFF - Via Matteo Pescatore, 2 - 10124 Torino
tel. 011 8395730 - 8398348
Fax 011 8128950
E-mail piemonte@italialavoro.it
[http:// www.italialavoro.it](http://www.italialavoro.it). ■

T.F.R. MAGGIO 2000

L'Istituto Centrale di Statistica, ai fini del calcolo di trattamento di fine rapporto di cui alla legge 29 maggio 1982, n. 297, comunica che l'indice nazionale generale dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati, con base 1995=100 è risultato per il mese di **luglio pari a 112,3**.

In ottemperanza alle norme specificate all'art. 1 della Legge 297/82, il coefficiente per la rivalutazione a luglio 2000 del trattamento di fine rapporto maturato al 31.12.99 è pari a **1,021658**.

Tale valore è composto dalla somma tra 7/12 del tasso fisso 1,5% (0,875%) ed il 75% (1,2908%) dell'incremento dell'indice ISTAT di luglio 2000 su dicembre 1999.

Il coefficiente di cui sopra va applicato ai rapporti cessati tra il 15 luglio 2000 ed il 14 agosto 2000, così ad esempio se un lavoratore cessa il rapporto di lavoro al 31.07.2000 ed ha maturato al 31.12.1999 L. 10.000.000 quale T.F.R., il T.F.R. stesso al 31.07.2000 è pari a: L. 10.000.000 x 1,021658 = L. 10.021.658. ■



ASSOCIAZIONE ORAFI VALENZANA

15048 VALENZA (AL) - 1, Piazza Don Minzoni
tel. (0131) 941851 - fax (0131) 946609
e-mail: aov@interbusiness.it
[http:// www.valenza.org](http://www.valenza.org)

al
servizio
degli
orafi
dal
1945



ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

L'INGRESSO AD INTERNET PER LE AZIENDE DEL DISTRETTO PRODUTTIVO

AOV Member

Il primo "step" di visibilità sul sito dell'Associazione Orafa Valenzana, comprendente l'inserimento del nominativo dell'azienda nell'elenco soci, una pagina testuale a disposizione individuale dell'azienda con accesso dall'elenco soci e la posta elettronica con uso dell'email Aov.
Servizio gratuito Aov a tutte le aziende associate.

I servizi illustrati di seguito sono effettuati da Aov Service srl

- **Produzione pagine WEB**
Comprende la produzione di una pagina istituzionale dell'azienda associata e la desinenza personale aggregata al sito generale.
Costo associato L. 300.000 + IVA
- **Creazione siti**
Prevede la creazione grafica, la produzione di una serie di pagine collegate alle parti istituzionali dell'azienda e la desinenza personale aggregata al sito generale.
Costo associato L. 800.000 + IVA
- **La rivista "Valenza Gioielli è anche telematica"**
È disponibile un servizio di advertising comprendente l'inserimento abbinato della pubblicità aziendale sulla rivista "Valenza Gioielli" e sulla specifica sezione del sito Internet.
Intese e preventivi presso l'ufficio vendite Valenza Gioielli.
- **Corsi**
 - Corsi di avvicinamento ad Internet**
Indirizzati a tutti gli utenti che non hanno ancora conoscenze specifiche di Internet; i corsi sono strutturati in 2 lezioni sui seguenti temi: note sulla rete, configurazione ed uso del browser, navigazione.
Verranno inoltre distribuite dispense esclusive a tutti i partecipanti.
Costo associato L. 300.000 + IVA
Costo non associato L. 450.000 + IVA
 - Corsi avanzati ad Internet**
Dedicati a operatori con buone conoscenze della materia; i corsi sono strutturati in 3 lezioni sui seguenti temi: ricerche, registrazioni e link, commercio e sicurezza, tematiche specifiche (case history).
Verranno inoltre distribuite dispense esclusive a tutti i partecipanti.
Costo associato L. 900.000 + IVA
- **Consulenza**
Il personale dell'Associazione sarà a disposizione per quesiti specifici inerenti Internet e problematiche del mondo della Rete.

Per informazioni ed iscrizioni: AOV Service s.r.l.

Piazza Don Minzoni, 1 - 15048 Valenza (AL) - tel. 0131.941851 - fax 0131.946609

www.valenza.org

AOV

INSERTO TECNICO INFORMATIVO

INSERTO TECNICO INFORMATIVO

di "AOV Notizie"

Edito da AOV SERVICE s.r.l.
Pubblicazione mensile
dell'Associazione Orafa Valenzana
Anno XV° N. 6 SETTEMBRE 2000
Reg. Tribunale di Alessandria n. 350
del 18 dicembre 1986
Spedizione in abbonamento postale
45% art. 2 c. 20b
L. 662/96 Filiale di Alessandria

Direttore Responsabile
VITTORIO ILLARIO

Coordinamento Editoriale
GERMANO BUZZI

Redattore Capo
MARCO BOTTA

Progetto Grafico
L&S FOTOCROMO Alessandria

Impaginazione e Grafica
HERMES BELTRAME

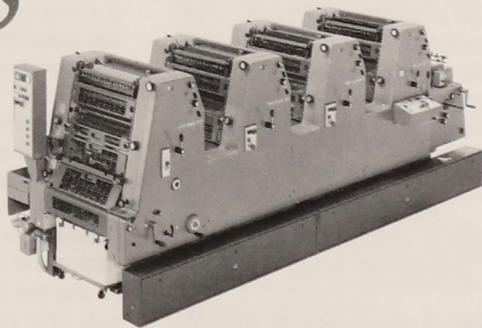
Stampa
Tipolitografia BATTEZZATI, Valenza

Responsabile Pubblicità
ROBERTO BIANCO

Pubblicità
SALVINA GANDINI

Redazione, Segreteria
AOV SERVICE s.r.l.
15048 Valenza (AL) - 1, Piazza Don Minzoni
tel. (0131) 941851 - fax (0131) 946609
aov@interbusiness.it - www.valenza.org

Dal 1897 lavoriamo sulle vostre parole.



Lavoriamo sulle parole, ci "giochiamo", per montarle e smontarle e da cent'anni questo "gioco" è il nostro mestiere.

Dal 1897 lavoriamo sulle vostre parole.

Per festeggiare i nostri cent'anni e completare la gamma di servizi a disposizione della clientela, ci siamo dotati del sistema di stampa offset a 4 colori in contemporanea "Heidelberg".



tipografia battezzati

di **RUSSO, PINTON & SACCO s.n.c.**

Viale della Repubblica, 27/B - 15048 VALENZA

Tel. 0131 / 94.15.67 - Fax 0131 / 95.81.65

E-mail: tip.battezzati@tin.it

Legge 17 gennaio 2000 n. 7: Provvedimento U.I.C. del 14 luglio 2000

Di seguito, riproduciamo il testo (esclusi gli allegati) del provvedimento dell'UIC Ufficio Italiano Cambi del 14 luglio 2000, contenente norme attuative della legge 17 gennaio 2000 n. 7. Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 182 del 5 agosto scorso. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del provvedimento, il termine per la comunicazione all'U.I.C. da parte dei soggetti per i quali ricorrono le condizioni indicate dall'art. 5, commi 1 e 2, legge 17 gennaio 2000, è pertanto scaduta il 4 settembre scorso, mentre ai sensi dell'art. 7, comma 1, del provvedimento, quello per la segnalazione delle operazioni compiute dopo l'entrata in vigore della legge e prima dell'entrata in vigore del provvedimento è fissata al 4 ottobre 2000.

Pubblichiamo inoltre, per opportuna conoscenza i quesiti avanzati dall'Associazione Industriali di Vicenza relativamente alla corretta interpretazione del provvedimento e, conseguentemente, la risposta fornita dall'UIC alla stessa Associazione.

UFFICIO ITALIANO CAMBI Provvedimento del 14 luglio 2000

Determinazione dei contenuti e delle modalità di effettuazione delle dichiarazioni delle operazioni in oro e delle comunicazioni dei soggetti che esercitano il commercio di oro in via professionale previste dalla legge 17 gennaio 2000, n. 7

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 17 gennaio 2000, n. 7 recante nuova disciplina del mercato dell'oro;

VISTI, in particolare, l'articolo 1, comma 2, nel quale è stabilito l'obbligo di dichiarare all'Ufficio italiano dei cambi operazioni aventi ad oggetto oro, l'articolo 1, comma 6, nel quale è previsto che l'Ufficio italiano dei cambi definisca i contenuti e le modalità di effettuazione di tali dichiarazioni, l'articolo 1, comma 3, nel quale è stabilito che l'esercizio professionale del commercio di oro può essere svolto da banche e, previa comunicazione all'Ufficio italiano dei cambi, da soggetti in possesso di determinati requisiti, e l'articolo 5, commi 1 e 2, ove è prevista una disciplina transitoria per i soggetti autorizzati ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148;

EMANA

le seguenti disposizioni attuative

Articolo 1 Definizioni

1. Nel presente provvedimento si intendono per:

- a) "Legge", la legge 17 gennaio 2000, n. 7;
- b) "Ufficio", l'Ufficio italiano dei cambi;
- c) "oro", quello di cui all'articolo 1, comma 1, della legge;
- d) "operatori professionali", i soggetti che esercitano in via professionale il commercio dell'oro per conto proprio o di terzi, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 5, commi 1 e 2 della legge;
- e) "intermediari finanziari", i soggetti di cui all'articolo 2 della legge;
- f) "dati identificativi", il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, l'indirizzo, il codice fiscale e gli estremi di documento di identificazione o, nel caso di soggetti diversi da persona fisica, la denominazione, la sede legale e il codice fiscale.

Articolo 2

Obbligo di dichiarazioni delle operazioni in oro

1. L'obbligo di dichiarazione previsto dall'articolo 1, comma 2, della legge comprende le seguenti operazioni:

- a) la compravendita, il prestito d'uso, il conferimento in garanzia e qualsiasi altra operazione non finanziaria in oro;
- b) la consegna materiale di oro nel compimento di operazioni finanziarie in oro;
- c) il trasferimento di oro al se-

guito da o verso l'estero, al di fuori dei casi di esecuzione delle operazioni di cui alle lettere a) e b).

2. Per le operazioni indicate nella lettera a) del comma 1, la dichiarazione deve essere effettuata dal venditore, dal soggetto che concede in prestito, dal garante o dal soggetto che a qualsiasi titolo si rende cedente dell'oro. Nel caso di operazioni compiute con l'estero, la dichiarazione deve essere effettuata dalla parte residente. Per le operazioni di cui alla lettera b) del comma 1, gli intermediari finanziari effettuano la dichiarazione per l'oro materialmente consegnato o ricevuto. Per le operazioni di cui alla lettera c) del comma 1, la dichiarazione deve essere effettuata da chi ha il possesso dell'oro.

3. L'obbligo della dichiarazione spetta alle banche o agli operatori professionali per le operazioni di cui essi sono parti.

4. Per le operazioni compiute avvalendosi di una banca o di un operatore professionale il dichiarante ha facoltà di effettuare la dichiarazione consegnandola, entro il termine indicato nell'articolo 3 del presente provvedimento, alla banca o all'operatore professionale che provvede senza ritardo alla trasmissione all'Ufficio.

Articolo 3

Contenuto e modalità della dichiarazione

1. La dichiarazione deve contenere:
- a) i dati identificativi del dichiarante;
 - b) i dati identificativi della controparte;
 - c) la data, il tipo dell'operazione, il

quantitativo di oro espresso in grammi e il relativo valore.

2. La dichiarazione va effettuata avvalendosi dell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Essa deve essere consegnata ad una banca ovvero deve essere trasmessa all'Ufficio mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, mezzi postali similari o consegna diretta.

3. Al di fuori dei casi previsti nel comma successivo, la dichiarazione debitamente compilata e sottoscritta, deve essere trasmessa all'Ufficio entro la fine del mese successivo a quello nel quale l'operazione è stata compiuta. Le operazioni del medesimo tipo compiute con la stessa controparte nell'arco di un mese formano oggetto di un'unica dichiarazione nella quale deve essere indicato il numero delle operazioni, la quantità complessiva dell'oro negoziato e il relativo valore.

5. Nei casi di operazioni di trasferimento al seguito verso l'estero la dichiarazione deve essere effettuata e trasmessa all'Ufficio prima del trasferimento stesso. Copia della dichiarazione e del documento che ne attesta l'avvenuta trasmissione all'Ufficio devono accompagnare l'oro.

Articolo 4

Operazioni esenti dall'obbligo di dichiarazione

1. Non formano oggetto di dichiarazione:

- le operazioni nelle quali siano parte la Banca d'Italia o l'Ufficio;
- le operazioni indicate nell'articolo 2, comma 1, lettera a) e b) del presente provvedimento, qualora le stesse siano poste in essere tra banche e intermediari italiani ovvero tra banche e intermediari italiani e banche o succursali situate all'estero.

Articolo 5

Comunicazione all'Ufficio

1. I soggetti tenuti agli obblighi di comunicazione all'Ufficio per l'esercizio in via professionale del commercio di oro, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 5, commi 1 e 2, della legge, devono avvalersi dell'allegato B che forma parte integrante del presente

provvedimento. Le comunicazioni, redatte in tutte le parti e sottoscritte dal rappresentante legale e dal presidente del collegio sindacale, attestano ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, la sussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 3, della legge.

2. I soggetti per i quali ricorrono le condizioni indicate nei commi 1 e 2 dell'articolo 5 della legge devono effettuare le comunicazioni ivi previste entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento e, entro i termini ivi stabiliti, devono attestare all'Ufficio la sussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 3, della legge.

Articolo 6

Variazioni e richiesta di informazioni

1. Le variazioni delle informazioni rese ai sensi dell'articolo 5 del presente provvedimento devono essere comunicate all'Ufficio entro la fine del mese successivo a quello in cui si sono verificate avvalendosi dell'allegato B.

2. L'Ufficio può richiedere ai soggetti destinatari del presente provvedimento ogni ulteriore informazione in relazione alle operazioni di cui al precedente articolo 2, comma 1, nonché notizie, dati e documenti per verificare il rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 1 e 5 della legge e nel presente provvedimento.

Articolo 7

Disposizioni transitorie e finali

1. Le operazioni compiute dopo l'entrata in vigore della legge e prima dell'entrata in vigore del presente provvedimento devono essere dichiarate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento.

2. L'Ufficio potrà, con successivo provvedimento, indicare procedure informatiche e telematiche per l'effettuazione e la trasmissione delle dichiarazioni e delle comunicazioni previste nel presente provvedimento.

3. Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

ANTONIO FAZIO

Lettera inviata dalla Associazione Industriali di Vicenza all'U.I.C.

Vicenza, 4 agosto 2000

Spettabile
UIC Servizi Antiriciclaggio
Divisione Normativa
ROMA

Oggetto: Operazioni in oro. Quesiti sull'applicazione dell'obbligo di dichiarazione previsto dalla legge 7 gennaio 2000 n. 7

In relazione al provvedimento di codesto Ufficio Italiano Cambi del 14 luglio scorso con il quale è stata data attuazione all'obbligo di dichiarazione delle operazioni in oro previsto dall'art. 1, comma 2 della legge 17.01.2000 n. 7, la scrivente Associazione è interessata ad alcuni chiarimenti applicativi, a beneficio delle numerose imprese orafe associate:

Definizione di "oro" soggetto all'obbligo dall'art. 1, comma 2 della legge.

La lettera b) dell'art. 1, comma 1 della legge sottopone agli obblighi di dichiarazione il "materiale d'oro.... ad uso prevalentemente industriale, sia in forma di semilavorati di purezza pari o superiore a 325 Millesimi, sia in qualunque altra forma e purezza". La dizione utilizzata risulta ampia, tale da ingenerare il dubbio che tale nozione possa includere anche gli oggetti preziosi finiti, o quei prodotti finiti (quali cinturini o chiusure) che vengono normalmente incorporati in altri preziosi, ma che possono essere destinati al consumo. Appare opportuno, pertanto, un chiarimento in merito.

Operazioni soggette alla dichiarazione in base all'art. 2, comma 1, lett. a) del provvedimento

Le operazioni sottoposte all'obbligo di dichiarazione sono elencate al comma 1 dell'art. 2 del provvedimento 14 luglio 2000: la lettera a) prevede la "compravendita, il prestito d'uso, il conferimento in garanzia e qualsiasi altra operazione non finanziaria in oro".

Anche in tal caso riteniamo che debba essere chiarito se il cosiddetto "conto lavorazione" è escluso o meno da tali fattispecie.

Rileviamo che nel testo definitivo dell'art. 4 del provvedimento non è citata espressamente questa ipotesi tra le operazioni esenti; andrebbe, forse, confermata l'esclusione che, per altro, dovrebbe darsi per scontata in base ai lavori preparatori del provvedimento.

Modalità di applicazione delle sanzioni pecuniarie amministrative in base all'art. 4 della legge n. 7/2000

Il comma 3 dell'art. 4 della legge esclude espressamente il ricorso all'istituto del pagamento in misura ridotta (regolato dall'art. 16 della legge 689/81 sulle sanzioni amministrative).

Tuttavia per l'accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle sanzioni il comma 2 del citato articolo richiama le norme della legge valutaria (DPR 31.3.1998, n. 148) che, all'art. 30 prevede un analogo istituto di estinzione degli illeciti valutari in via oblativa.

A nostro avviso andrebbe chiarito se tale ultima norma della legge valutaria è considerata applicabile anche per le violazioni amministrative previste dalla legge 7/2000, o se, invece, l'esplicita esclusione dell'art. 16 della legge n. 689/81 impedisce qualsiasi sistema di oblazione rispetto alla sanzione amministrativa contestata.

Relativamente alla applicazione delle sanzioni andrebbe anche chiarito se il criterio di commisurazione delle sanzioni è riferito all'intero valore della transazione o soltanto a quello che eccede i 20 milioni della franchigia accordata dalla legge 7/2000 agli operatori, in analogia con quanto ad esempio si verifica relativamente all'obbligo di dichiarare il trasferimento di denaro o altri titoli o valori mobiliari.

Trasferimenti di oro verso l'estero

Nel provvedimento tali operazioni sono assoggettate a preventiva notifica all'UIC. Potrebbe accadere tuttavia che all'atto del trasferimento non sia determinato o determinabile il nominativo della controparte estera, ad esempio nell'i-

potesi di trasferimenti per tentata vendita o simili. In tali casi come andrà strutturata la segnalazione preventiva (quadro B dell'allegato A del provvedimento) ?

Disciplina di cui al Decreto Mincomes 2 dicembre 1999

L'evidente carattere provvisorio della disciplina contenuta nel citato decreto (autorizzazione all'acquisto di oro grezzo e dichiarazioni di utilizzo) fa supporre l'abrogazione implicita per successione di norme nel tempo.

Una abrogazione esplicita non ci sembra infatti desumibile, né dalla legge 7/2000 né dal provvedimento di codesto Ufficio. Anche in questo caso una chiarificazione sarebbe auspicabile.

IL DIRETTORE
(dott. Dino Menarin)

Risposta dell'U.I.C. Ufficio Italiano Cambi ai quesiti posti dall'Associazione Industriali di Vicenza

Vicenza, 24 agosto 2000

Spettabile
Associazione Industriali di Vicenza
Piazza Castello, 3
Vicenza

Oggetto: Operazioni in oro. Quesiti sull'applicazione dell'obbligo di dichiarazione previsto dalla legge 7 gennaio 2000 n. 7

Con riferimento a quanto in oggetto si precisa:

1. La nozione di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge in oggetto non si riferisce ad oggetti preziosi finiti (suscettibili di destinazione al consumo come di incorporazione in altri oggetti preziosi), che proprio in quanto "finiti" non possono essere assimilati ai "semilavorati" ai quali la norma citata fa riferimento.

2. La dichiarazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della legge in argomento non va effettuata per i trasferimenti di oro "in conto lavorazione": ciò può essere desunto in via interpretativa dalla leg-

ge stessa, poiché l'elenco, meramente indicativo, delle operazioni esplicitamente richiamate per tale obbligo indica in modo generico gli atti di disposizione sull'oro, non contemplando invece i servizi che sullo stesso potrebbero essere richiesti.

3. Il sistema sanzionatorio previsto dall'art. 4, comma 3 della legge 7/2000 esclude esplicitamente il ricorso all'istituto di oblazione (di cui all'art. 16 della L. 689/81) per l'estinzione delle violazioni amministrative dell'obbligo di dichiarazione, punite con sanzioni da un minimo del 10% ad un massimo del 40% del valore negoziato; il criterio di commisurazione delle sanzioni è quindi chiaramente riferito all'intero valore della transazione. Per contro l'articolo in questione, al comma 2, fa riferimento "per accertamento delle violazioni... e l'irrogazione delle relative sanzioni" al DPR 148/88, che prevede, fra l'altro, possibilità specifiche di definizione dei contesti amministrativi in via oblativa, che potranno essere, quindi, utilizzate anche per violazioni amministrative in argomento.

4. Per la dichiarazione relativa ai trasferimenti di oro verso l'estero non è prevista l'indicazione della controparte (si veda la specifica nota apposta sulla modulistica relativa alla dichiarazione - quadro B - che costituisce parte integrante del provvedimento UIC).

5. La disciplina prevista dal Decreto del Ministero del Commercio con l'Estero 2.12.1999 deve intendersi abrogata, in quanto la legge 7/2000 ha abrogato, tra l'altro, i commi 3 e 4 dell'art. 15 del DPR 148/88, dai quali discendeva la materia regolamentata dal decreto ministeriale in argomento (acquisto di oro grezzo e successivi utilizzi).

Distinti saluti.

Il Parlamento ha, negli scorsi giorni, definitivamente approvato lo "Statuto del Contribuente" dopo un lungo iter iniziato nel 1996.

Il provvedimento, attualmente in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, innova in senso sostanziale i rapporti tra il cittadino-contribuente e l'amministrazione finanziaria dello Stato.

Di seguito si riporta un documento in cui vengono sintetizzati i punti salienti dello "Statuto".

STATUTO DEL CONTRIBUENTE

Premessa

Lo Statuto del Contribuente è un provvedimento con cui viene attribuita forza di legge ad una serie di principi e regole generali, volti a disciplinare i comportamenti sia del legislatore fiscale, sia dell'Amministrazione finanziaria.

Proprio sulla "forza" dello Statuto del Contribuente, che si pone nella gerarchia delle fonti come legge ordinaria, si è a lungo dibattuto, poiché esso potrebbe essere disatteso da qualsiasi altra legge di pari grado successiva, divenendo così un mero proclama. Sul piano teorico, l'alternativa, ampiamente esaminata e poi scartata, sarebbe stata quella della legge di rango costituzionale, il cui iter di approvazione risulta però troppo complesso. La scelta compiuta è stata quella di introdurre il cosiddetto principio di fisicità, cioè di inserire una norma all'interno dello Statuto con cui si prevede che le disposizioni in esso contenute, non solo costituiscono principi generali dell'ordinamento tributario, ma soprattutto possono essere derogate o modificate solo espressamente e mai da leggi speciali. Ciò significa che se in futuro il legislatore vorrà disattendere le norme contenute nello Statuto, dovrà quanto meno esprimere espressamente la volontà di fare ciò. È stato così introdotto nell'ordinamento tributario un "codice di condotta" che, per il consenso registrato, non può non impegnare il legislatore e l'Amministrazione finanziaria.

Vanno tenute presenti, inoltre, alcune circostanze che rilevano sull'ambito operativo del nuovo provvedimento, in particolare:

- l'entrata in vigore è fissata per il giorno successivo a quello in cui avverrà la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;
- entro 180 giorni dall'entrata in vigore

deve essere attuato il coordinamento legislativo, al fine di adeguare la legislazione tributaria corrente ai principi dello Statuto e di abrogare le norme regolamentari con esso incompatibili;

- la piena operatività del diritto di interpellato (organi, procedure e modalità di esercizio) è legata all'emanazione, entro 180 giorni, di un apposito regolamento;
- sempre entro 180 giorni devono essere emanate le disposizioni con cui in concreto verrà regolamentata la tutela all'integrità patrimoniale del contribuente.

Principi generali

Lo Statuto costituisce principio generale dell'ordinamento tributario e può essere derogato solo espressamente.

L'adozione di norme interpretative è ammessa solo in casi eccezionali e con legge ordinaria, qualificando come tali le disposizioni di interpretazione autentica.

I principi contenuti nello Statuto si applicano anche agli enti locali:

- entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, Province e Comuni devono adeguare i rispettivi statuti e gli atti normativi da essi emanati;
- per le Regioni a statuto ordinario l'adeguamento è immediato in quanto, dice la norma, regolano le materie disciplinate in attuazione delle disposizioni dello Statuto;
- le Regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano hanno invece un anno di tempo per l'adeguamento.

Legislazione fiscale

Le disposizioni fiscali devono essere chiaramente identificabili quanto all'oggetto e devono indicare in sintesi il contenuto delle disposizioni richiamate.

Fatte salve le disposizioni interpretative, le norme tributarie non possono avere effetto retroattivo.

Le modifiche a tributi periodici (es. IR-PEF, IRAP) si applicano solo a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore delle disposizioni che le prevedono.

Le disposizioni che prevedono nuovi adempimenti non si applicano prima che siano trascorsi 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge o dei provvedimenti di attuazione.

I termini di prescrizione e di decadenza degli accertamenti non possono essere prorogati.

Con decreto legge non possono:

- essere istituiti nuovi tributi;

- essere estesi tributi esistenti ad altre categorie di contribuenti.

Informazione del contribuente

L'Amministrazione finanziaria deve adottare iniziative idonee per consentire ai contribuenti di conoscere, anche in tempo reale, le disposizioni legislative e amministrative in materia tributaria.

Conoscenza degli atti e semplificazione

Al contribuente deve essere assicurata l'effettiva conoscenza degli atti a lui destinati, nel luogo di effettivo domicilio.

L'Amministrazione deve informare il contribuente di ogni fatto o circostanza dai quali possa derivare il mancato riconoscimento di un credito ovvero l'irrogazione di una sanzione.

Il contribuente deve essere messo in condizione di adempiere ai propri obblighi nelle forme più agevoli e meno costose (mettendo a sua disposizione modelli e istruzioni comprensibili).

Al contribuente non possono essere chiesti documenti ed informazioni già in possesso dell'Amministrazione finanziaria o di altre amministrazioni.

Prima di procedere all'iscrizione a ruolo, qualora sussistano incertezze su aspetti rilevanti della dichiarazione si deve invitare il contribuente a fornire i chiarimenti necessari, entro un termine minimo di 30 giorni. La stessa disposizione si applica qualora, in seguito alla liquidazione, emerga la spettanza di un minor rimborso rispetto a quello richiesto.

Chiarezza e motivazione degli atti

Gli atti notificati dall'Amministrazione finanziaria devono:

- essere motivati, indicando presupposti e ragioni giuridiche alla base della richiesta;
- indicare l'ufficio presso cui è possibile ottenere informazioni e il responsabile del procedimento;
- indicare l'organo presso il quale è possibile promuovere un riesame dell'atto in sede di autotutela;
- indicare le modalità per proporre ricorso.

La natura tributaria dell'atto notificato non preclude il ricorso agli organi di giustizia amministrativa quando ne ricorrano i presupposti.

Tutela dell'integrità patrimoniale

La possibilità di estinguere l'obbliga-

zione tributaria per compensazione trova riconoscimento come principio generale: entro il 2002 dovrà essere estesa anche ai tributi cui ora non si applica. Viene ammesso l'accollo del debito altrui, senza liberazione del contribuente originario.

Al contribuente dovrà essere rimborsato il costo delle fidejussioni richieste per ottenere la sospensione del pagamento o la rateizzazione o il rimborso dei tributi, qualora in via definitiva venga accertato che l'imposta non era dovuta o era dovuta in misura inferiore.

L'obbligo di conservazione di atti e documenti stabilito ai fini tributari non può eccedere il termine di 10 anni.

Remissione in termini

In casi particolari (cause di forza maggiore o eventi eccezionali e imprevedibili), il Ministro delle Finanze può rimettere in termini i contribuenti.

Errori del contribuente

I rapporti tra contribuente e Amministrazione finanziaria si ispirano al principio generale della collaborazione e buona fede.

Non sono irrogate sanzioni, né richiesti interessi moratori al contribuente che sia conformato ad indicazioni fornite dall'Amministrazione, anche se successivamente modificate.

Non sono irrogate sanzioni, quando la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma.

Non sono irrogate sanzioni per violazioni formali da cui non derivi debito di imposta.

Diritto di interpello (tax ruling)

Ogni contribuente potrà interpellare l'Amministrazione finanziaria su casi concreti e personali, qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza sulle norme. L'Amministrazione è tenuta a fornire risposta scritta e motivata entro 120 giorni.

La risposta è vincolante limitatamente alla questione in oggetto dell'istanza e al richiedente.

In caso di mancata risposta si applica il principio del silenzio-assenso e, cioè, si ritiene che l'Amministrazione concordi con l'interpretazione o il comportamento prospettato dal contribuente.

E' nullo ogni atto, anche a contenuto impositivo o sanzionatorio, emanato in difformità alla risposta, anche se desunta in

base al principio del silenzio - assenso. Non possono essere irrogate sanzioni al contribuente che non abbia ricevuto risposta entro 120 giorni.

Diritti e garanzie del contribuente sottoposto a verifiche

Vengono introdotti principi di carattere generale a tutela del contribuente sottoposto a verifiche:

- accessi, ispezioni e verifiche nei locali dell'impresa sono effettuati quando lo richiedono effettive esigenze di indagine e devono svolgersi in modo da recare minore turbativa possibile;

- all'inizio della verifica il contribuente deve essere informato dei motivi e dell'oggetto della stessa e della facoltà di farsi assistere da un professionista abilitato alla difesa davanti agli organi di giustizia tributaria;

- la documentazione può essere esaminata, su richiesta del contribuente, nell'ufficio dei verificatori o del professionista;

- la permanenza dei verificatori presso la sede del contribuente non può superare, di norma, i 30 giorni lavorativi. E' ammessa la proroga di altri 30 giorni in casi di complessità dell'indagine, motivati dal dirigente dell'ufficio.

Se il contribuente ritiene che i verificatori procedano con modalità non conformi alla legge, può rivolgersi al Garante del contribuente.

E' prevista l'emanazione di un codice di comportamento per il personale addetto alle verifiche tributarie (questa disposizione non ha un termine espresso per l'attuazione).

Il Garante del contribuente

Il Garante del contribuente è istituito presso ogni direzione regionale delle entrate; è un organo collegiale composto da tre membri scelti tra soggetti del mondo accademico, dell'Amministrazione finanziaria e professionale. L'incarico è triennale e rinnovabile una sola volta.

Il Garante può muoversi autonomamente o su richiesta del contribuente per segnalare i casi più gravi di pregiudizio arrecati da comportamenti scorretti dell'Amministrazione finanziaria, potrà richiedere documenti o chiarimenti agli uffici interessati, potrà attivare procedure di autotutela che comportano per l'Amministrazione finanziaria il riconoscimento di un errore commesso e l'eliminazione delle conseguenze che ne sono derivate per il contribuente.

Il Garante potrà richiamare gli uffici all'osservanza dei tempi e delle modalità di rimborso delle imposte, al rispetto delle direttive nel caso di verifiche fiscali, al rispetto delle norme in materia di informazione del contribuente. ■

Il nuovo Consiglio Direttivo Confedorafi

A seguito del Consiglio Direttivo Confederale nella riunione svolta a Milano lo scorso 23 giugno sono state attribuite le cariche sociali per il triennio 2000-2002 stabilite come segue:

Presidente Onorario
Lorenzo Buccellati

Presidente
Ernesto Hausmann

Vice Presidente-Vicario
Emanuele De Giovanni

Vice-Presidente
Agostino Roverato

Consiglieri
Mario Ascione
Pier Luigi Besozzi
Alessandro Biffi
Gianni Cacchione
Giancarlo Doglioni Majer
Vittorio Illario
Vincenzo Pagliara
Andrea Rossi
Roland Smit
Giorgio Villa

Rappresentanti Enti Territoriali
Giovanni Bottari

Direttore
Claudio Tomassini

ATTENZIONE:

Le date sono state fornite dagli Enti Organizzatori. La redazione di "AOV NOTIZIE" quindi non si assume alcuna responsabilità sulle date che potrebbero essere nel frattempo variate.

CALENDARIO FIERE 2000/2001

SETTEMBRE

- 02/04** SCHWEIZER SCHMUCK-UND UHRENTAGE - Zurich, Svizzera.
03/06 INTERNATIONAL JEWELLERY LONDON - Londra
06/09 HK WATCH & CLOCK Hong Kong Convention & Exhibition Centre.
06/09 TAIPEI INTERN. JEWELRY SHOW Taipei World Trade Center Exhibition Hall - Taipei - Taiwan.
07/10 INDIA INTERNATIONAL JEWELLERY SHOW - World Trade Centre, Mumbai, India
08/11 MACEF Autunno - Milano
08/11 BARNAJOYA - Barcelona
08/11 BIJOHRCA MONTRES et BIJOUX Paris Expo Porte de Versailles - Paris.
09/11 PRINTIME - Espace Eiffel Branly - Paris.
13/16 BANGKOK GEMS & JEWELRY SHOW Bangkok Thailand
14/17 COMPLET - Prague - Rep.Ceca
15/17 MIDORA - Lipsia - Germania
15/19 IBERJOYA - Madrid
16/20 OROGEMMA - Vicenza
17/19 BELAURA - Antwerp - Belgium
20/24 HONG KONG JWF - Hong Kong.
22/25 OROCAPITAL - Roma
29-sett./2-ott. GOLD GIFT - La Ciminiere Catania.
30-sett./2-ott. JEWEL KOLN Die Uhren & Schmuckfachmesse Colonia - Germania.

OTTOBRE

- 07/11** **VALENZA GIOIELLI - Edizione di Autunno - Valenza**
13/16 OROLEVANTE - Bari.
13/16 KOSMIMA - Helexpo, Thessaloniki Greece.
16/19 1st ITALIAN JEWELLERY EXHIBITION IN THE GULF - Majan Ballroom, Al Bustan Palace Hotel Sultanato di Oman.
23/27 MIDEAST WATCH & JEWELLERY SHOW - Expo Centre - Sharjah UAE
27/30 SICILIA ORO - Taormina
30-ott./3-nov. ARAB JEWELLERY & WATCH SHOW - Abu Dhabi International Exhibition Centre - ABU DHABI

NOVEMBRE

- 02/05** JOYACAN SALON DE LA JOYERIA - Las Palmas de Gran Canaria - Espana.
05/08 CAIRO INTERNATIONAL JEWELLERY GOLD, SILVER AND RELATED EQUIPMENT & INSTRUMENTS - Cairo - Egypt
07/11 JEWELRY ARABIA 2000 - Bahrain International Exhibition Centre Bahrain.
17/20 SICILIA ORO - Palermo

ATTENZIONE**JOAILLERIE LIBAN 2000**

in programma dal
27 settembre al 1° ottobre 2000

E' STATA ANNULLATA

DICEMBRE

- 07/10** BENJING INTERNATIONAL JEWELLERY FAIR - Benjing China.

2001**GENNAIO**

- 04/08** TAIWAN INT'L JEWELLERY SHOW Taipei World Trade Centre - Taiwan
14/21 VICENZAORO1 - Vicenza
19/23 IBERJOYA - Feria de Madrid
24/27 I.J.T. INTERNATIONAL JEWELLERY TOKYO - Tokyo, Japan
26/29 ECLAT DE MODE - Paris

FEBBRAIO

- 02/05** MACEF PRIMAVERA - Milano
04/06 THE JCK SHOW - Orlando, USA
04/06 PRINT'OR - Eurexpo, Lyon - France.
09/12 FLORENCE GIFT MART - Firenze.
17/20 **VALENZA GIOIELLI EDIZIONE DI PRIMAVERA**
23/26 OROCAPITAL - Roma
23/26 INHORGENTA - Monaco di Baviera

MARZO

- 05/08** HONG KONG INTERNATIONAL JEWELLERY - Hong Kong Convention & Exhibition Centre - Hong Kong.
08/11 KARAT - Budapest Fair Center Budapest - Hungary
09/12 MAXIMA - Fiera Mediterranea Palermo
15/18 INTERNATIONAL JEWELLERY & WATCH, CLOCK & EQUIPMENT FAIR - World Trade Center - Istanbul - Turkey
22/29 BASEL 2001 - Basilea

31-mar/3-apr OROAREZZO - Arezzo

APRILE

- 02/06** MIDEAST WATCH & JEWELLERY SHOW - Expo Centre - Sharjah UAE

GIUGNO

- 09/14** VICENZAORO2 - Vicenza
26/28 SIOR 2001- Sao Paulo - Brazil

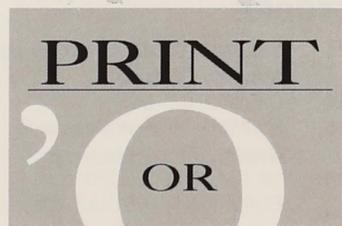
SETTEMBRE

- 07/10** MACEF AUTUNNO - Milano
07/10 M/B MONTRÉS ET BIJOUX e ECLAT DE MODE - Paris
14/17 FLORENCE GIFT MART - Firenze
15/19 OROGEMMA - Vicenza
21/24 OROCAPITAL - Roma

OTTOBRE

- 06/10** **VALENZA GIOIELLI EDIZIONE D'AUTUNNO**
23/27 MIDEAST WATCH & JEWELLERY SHOW - Expo Centre - Sharjah UAE

PRINT'OR a Lione.
Confluenza del mondo della
Orologeria, Bigiotteria, Gioielleria e Oreficeria



**9° incontro internazionale
dei professionisti della
Orologeria, Bigiotteria,
Gioielleria e Oreficeria**

4, 5 e 6 Febbraio 2001 a EUREXPO - Francia



Si, PRINT'OR 2001 mi interessa e vorrei ricevere informazioni concernenti:

I visitatori Gli Espositori

Cognome

Società

Indirizzo

Paese Tel Fax E-mail

29° Orocapital a fianco degli operatori

MOSTRE E FIERE DI SETTORE

Orocapital 29° edizione, si è svolta dal 22 al 25 settembre nella sede espositiva di Palazzo dei Congressi in Roma. Di fronte ad un mercato estero che offre grosse soddisfazioni ai produttori italiani, il mercato interno del settore oreficeria - gioielleria a cui Orocapital principalmente si rivolge, non si è presentata dissimile da sei mesi o un anno fa.

Dai dati della recentissima analisi promossa da *World Gold Council* e *CariVerona*, la percentuale di italiani acquirenti di gioielli è calata dal 32% nel 1995 al 28% nel primo trimestre 2000.

È pur vero che, se sono diminuiti gli acquisti di oreficeria, sono in costante aumento quelli di gioielleria con pietre (3.014 miliardi di lire nel '95 e ben 5.687 miliardi nel 2000) e i consumatori spendono di più per ogni singolo gioiello acquistato (prezzo medio di gioielleria con pietre a £it. 706.000 contro le £it. 492.000 del 1995).

In controtendenza il numero di punti vendita in Italia: dai 19.127 nel 1990 ai 23.794 del 1999, secondo il censimento di Promoro.

In un momento di mutazione del gusto, l'oro non è più ai primi posti fra i beni voluttuari mentre l'argento, sulla scia del trend dei metalli "bianchi", è molto richiesto specialmente fra i giovani, basta pensare che sulle 1.600 tonnellate di argento prodotto in Italia nel 1999, 750 sono state destinate al settore dei gioielli con un aumento del 50% rispetto all'anno precedente.

Il platino non è da meno e conferma il suo boom internazionale: consumatori aumentati nel 1999 del 20% in USA e del 37% in Cina. Nell'attesa che il design orafa riporti in auge l'oro giallo, e già vi sono alcune avvisaglie se osserviamo le novità delle aziende di punta, Orocapital continua a proporre ai suoi

Annulata "Joallerie Liban" edizione 2000

A seguito di indagine effettuata presso gli operatori professionali delle aree mediorientali, gli organizzatori di Joallerie Liban, hanno ritenuto opportuno annullare la manifestazione in calendario dal 27 settembre al 1° ottobre 2000

Rimane confermata l'edizione del prossimo anno che si svolgerà, come di consueto, nel prossimo mese di luglio 2001

espositori una vetrina prestigiosa e di sicuro interesse.

Il tema della sicurezza, così importante e quotidianamente di attualità nel settore, è stato affrontato in prima persona dal Ministro dell'Interno, Enzo Bianco che, insieme al Sottosegretario al Tesoro, On. Santino Pagano e all'Assessore alle Attività Produttive della Regione Lazio, On. Francesco Saponaro, ha inaugurato la manifestazione.

Quale evento collaterale, Orocapital ha presentato la mostra "Sillabe Preziose" con progetti e prototipi dei nuovi designers usciti dal corso di progettazione orafe della prestigiosa Accademia di Costume e Moda di Roma. ■

A Orogemma una mostra dedicata alle gemme del mare

Una produzione di 8.182 Kg (+35% rispetto al '98) per un valore complessivo di 156,6 milioni di dollari: sono queste le cifre record raggiunte nel 1999 dalle **perle tahitiane** che con i loro magnifici colori hanno letteralmente invaso i mercati. In particolare quello italiano ha registrato un aumento dell'import del 55,6% in un anno

Dopo Palm Beach, Basilea, Las Vegas prime tappe del viaggio, i gioielli con perle di Tahiti sono approdati ad OROGEMMA, la fiera di Vicenza (16-20 settembre 2000). Questi gioielli, firmati da gioiellieri di tutto il mondo - sono arrivati in finale al *Tahitian Pearl Trophy*, concorso organizzato dal G.I.E. Perles. La serata di premiazione è prevista a Parigi l'8 ottobre.

Durante Orogemma la *Fondazione per la Promozione della Perla Australiana e Tahitiana* ha organizzato una serata di gala all'insegna delle perle tahitiane in cui sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ai finalisti italiani del *Tahitian Pearl Trophy* (Scavia, Paolo Piovan Gioielli e Sandi Gioielli).

Per saperne di più:

www.tahiti-blackpearls.com. ■

In memoria di Harry Oppenheimer

NOTIZIE DEL SETTORE

Il 19 agosto 2000 è scomparso Harry Oppenheimer, uomo d'affari tra i più importanti, rispettati ed ascoltati del mondo.

Presidente della *De Beers* per 27 anni e dell'*Anglo American Corporation* per 25.

Harry Frederick Oppenheimer era nato il 28 ottobre 1908 nella città diamantifera sudafricana di Kimberley. Iniziò gli studi in Sud Africa per poi completarli alla *Charterhouse School* di Londra ed al *Church College* di Oxford, da cui uscì nel 1931 con una laurea in politica, filosofia ed economia.

Ritornò a Johannesburg per lavorare presso l'*Anglo American Corporation*, la società mineraria che suo padre aveva fondato nel 1917, e successivamente, alla morte del padre nel 1957, divenne Presidente sia dell'Anglo che della *De Beers*.

Durante gli anni '50 Harry Oppenheimer si immerse attivamente nella politica, essendo stato eletto membro del Parlamento per il Collegio di Kimberley nel 1948. I suoi interventi alla Camera si distinsero per chiarezza e capacità di persuasione degli argomenti trattati e si affermò come rispettoso portavoce dell'opposizione in materia di economia, finanza ed affari costituzionali. peraltro, la frustrazione di quegli anni di perpetua opposizione non era facile da sopportare e quando nel 1957 successe al padre come Presidente si dimise da Parlamentare, non solo per un senso di dovere verso le sue nuove responsabilità, ma anche nella speranza che il nuovo ruolo gli potesse consentire maggiore influenza nell'esprimere le sue convinzioni.

E' stato come leader dell'industria internazionale dei diamanti che Harry Oppenheimer è divenuto una figura nota a livello mondiale.

Quale Presidente della *De Beers*

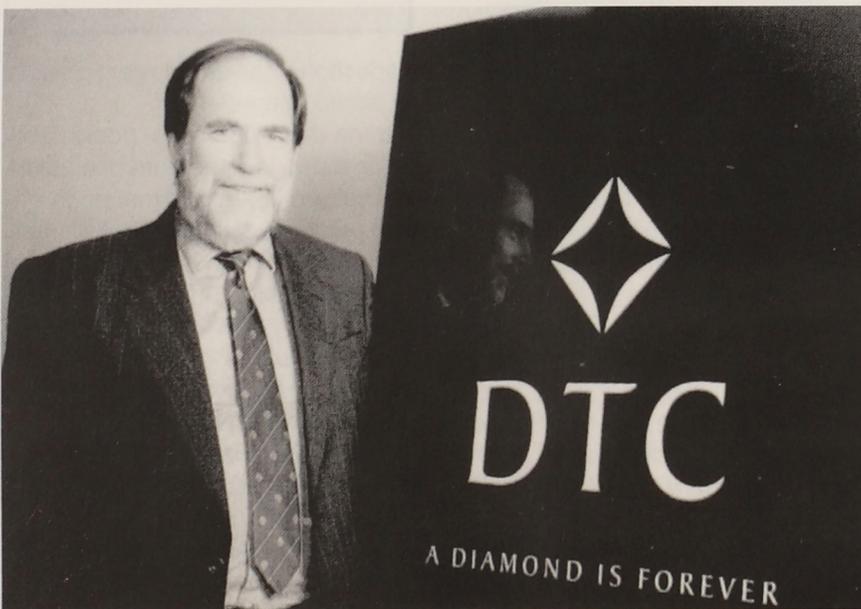


Harry Oppenheimer

egli ha pilotato l'industria attraverso il ciclico alternarsi di boom e recessioni grazie ad un insieme di capacità di previsione, integrità e solidità di giudizio. Durante questo pe-

riodo guidò la trasformazione dell'industria dei diamanti con lo sviluppo delle miniere del Sud-Africa, Botswana e Namibia.

Fu nel 1938 che Harry Oppenheimer commissionò la prima grande campagna promozionale di diamanti e gioielli con diamanti in America. Ciò consentì di stabilizzare un mercato frammentario e difficile, di costruire l'immagine, la desiderabilità e la magia dei diamanti e, come diretto risultato, di stimolare la domanda. La sua azione portò alla prima vera democratizzazione di ciò che fino ad allora era stato visto come un lusso che solo i ricchi si potevano permettere. Il risultato fu una progressiva espansione del mercato che, attraverso l'aumento di coloro che potevano possedere diamanti e la soddisfazione che da ciò derivava, ricreava la fiducia di acquirenti e venditori nel prodotto e nel suo valore intrinseco ed emozionale. A prescindere dall'effetto che l'avvento di una promozione pianificata produssero sulla stabilità e sulla crescita del



Nicky Oppenheimer

mercato, le iniziative di Harry Oppenheimer produssero una pubblicità che è stata salutata dai professionisti del marketing come una delle più potenti ed influenti del XX° secolo.

Studio delle necessità umane, non cessò mai di migliorare le condizioni salariali e di vita dei suoi dipendenti, riecheggiando il concetto paratno che obiettivo delle sue società era quello di produrre profitti per gli azionisti, ma in modo tale da contribuire in maniera reale e permanente al benessere dei paesi in cui esse sono attive.

Concepì e finanziò progetti che contribuiscono su larga scala allo sviluppo delle varie comunità, particolarmente nel campo dell'edu-

cazione, che Harry Oppenheimer ha sempre visto come una grande forza liberatrice. Harry Oppenheimer lascia la moglie Bridget, il figlio Nicky, che è l'attuale Presidente della De Beers, la figlia Mary, cinque nipoti e due pronipoti. ■

De Beers: chiede garanzie per l'industria dei diamanti

L'amministratore delegato della De Beers, **Gary Ralfe**, parlando al Congresso Mondiale dei Diamanti ad Anversa nello scorso mese di luglio, ha chiesto

una serie di garanzie ed un codice di etica professionale per proteggere l'integrità dell'industria legittima dei diamanti.

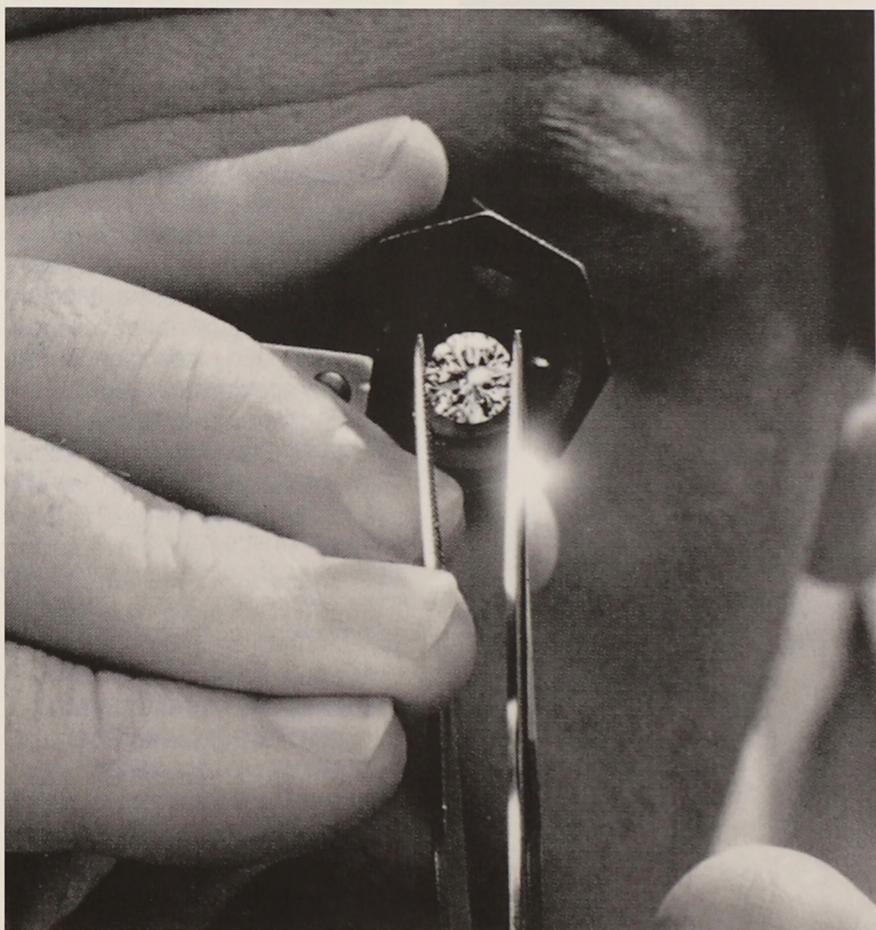
La società ha chiuso il 31 luglio il primo semestre dell'esercizio 1999 - 2000 con un utile lordo delle imposte di 958 milioni di dollari (circa 1.900 miliardi di lire), il 173% in più rispetto ai 351 milioni di dollari registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

L'incremento è dovuto all'aumento del 44% delle vendite di diamanti grezzi a oltre 3,5 miliardi di dollari. Nonostante la domanda di diamanti si mantenga a livelli sostenuti, le vendite per il secondo semestre dell'esercizio dovrebbero essere inferiori a quelle del primo. Le scorte, sono scese a 2,71 miliardi di dollari, 1,27 miliardi di dollari in meno rispetto ai livelli del '99.

Gary Ralfe ha detto che prosperità e benessere futuri per coloro che sono collegati all'industria dei diamanti dipendono da una rapida risoluzione del problema relativo ai **"diamanti dei conflitti"**.

Ralfe ha dichiarato *"non possiamo, ne dobbiamo, permettere che questo simbolo d'amore e di purezza sia sporcato o sminuito da connessioni con guerre, brutalità e sofferenze umane, anche se tali connessioni dovessero essere modeste"*. Ha quindi detto che è ormai riconosciuto a livello internazionale che i diamanti provenienti da aree di guerra costituiscono meno del 4% della produzione annua di diamanti grezzi e che ciò è stato accettato da tutti, compresa l'ONU. Peraltro questo 4% va ridotto mediante gli sforzi di tutti: *"Ogni diamante usato dagli eserciti ribelli per comprare armi è un diamante di troppo"*, ha detto Ralfe.

La De Beers ha lavorato in stretta cooperazione con i Governi dell'Africa Meridionale, con il Dipartimento di Stato degli USA, con le



NOTIZIE DEL
SETTORE

Nazioni Unite ed il Ministro degli Esteri britannico, nonché con ONG ed Associazioni Industriali dei Diamanti, per trovare soluzioni pratiche da potersi applicare immediatamente. Ralfe, ha esposto la strategia della De Beers in sette punti, che è stata ampiamente accettata dagli USA e da altri Governi, tra cui

quello britannico e che recentemente ha costituito la base della Risoluzione 1306 approvata il 6 luglio dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Ha detto che De Beers ha annunciato le proprie sanzioni per revocare lo "status" di clienti della DTC a chiunque sia coinvolto in questo tipo di commercio. De

Beers ha chiesto a tutta l'industria dei diamanti di adottare i propri Principi di Massima Professionalità: un codice di etica professionale che i clienti della DTC dovranno rispettare. Ralfe, ha poi sollecitato l'industria ad introdurre immediatamente una serie di garanzie: una lista completa di fatture che rassicurino il consumatore finale sul fatto che il gioiello con diamanti non ha connessioni con zone di guerra.

Gary Ralfe citando al pubblico un'affermazione fatta lo scorso anno dall'ex Presidente del Sudafrica, Nelson Mandela: *"L'industria dei diamanti è di vitale importanza per le economie del Sudafrica e dell'Africa Meridionale. Temiamo che una campagna internazionale su tali tematiche possa danneggiare un'industria così vitale"*. Ha quindi invitato i politici e le organizzazioni che hanno a cuore l'Africa a riconoscere pubblicamente che l'industria dei diamanti si è mossa con rapidità per mettere in atto molte delle misure proposte, e che è attivamente impegnata ad effettuare ulteriori riforme. E' essenziale evitare di causare una risposta negativa del consumatore, che potrebbe arrecare un danno incalcolabile dell'industria legittima in tutto il mondo. Ralfe, ha poi concluso, dicendo: *"A nome del commercio legittimo ed in presenza di Nazioni Unite, Governi e ONG, continueremo ad impegnarci a fare tutti i passi necessari per dissociare la nostra industria dai conflitti militari, proteggere il nostro buon nome e salvaguardare la straordinaria simbologia dei diamanti"*.

**PRINCIPI DI "MASSIMA
PROFESSIONALITA'
PER I DIAMANTI"**

Il Gruppo De Beers ha annunciato che per prima stà introducendo Principi di Massima Professionalità per garantire che l'industria dei diamanti sia gestita in modo etico e

professionale.

La De Beers si è impegnata a rispettare tali principi. La *Diamond Trading Company* (DTC), braccio commerciale di De Beers, sta ponendo come condizione ai propri clienti di rispettarli. Inoltre, essi sono formulati in modo da far sì che la DTC ed i suoi clienti incoraggino tutti i livelli della catena della fornitura, fino al consumatore, a rispettarli.

La DTC incoraggerà anche le organizzazioni commerciali presso i principali centri di taglio ad adottare questi principi.

I Principi di Massima Professionalità sono stati formulati a seguito della Revisione Strategica intrapresa nel 1999 dalla De Beers, quando si è compreso che la società doveva onorare la fiducia del consumatore e conservare il fascino e l'aspetto mistico dei diamanti naturali e non trattati, combattendo tutto ciò che potrebbe danneggiare la reputazione dell'industria. Con l'avvento delle comunicazioni internazionali istantanee i consumatori stanno diventando più consapevoli dei potenziali pericoli che corre l'integrità dei diamanti. Ciò, insieme con le nuove tecnologie per alterare ed imitare le pietre preziose, rende necessario assicurare i consumatori sul fatto che i diamanti da loro comprati sono naturali e non sintetici o artificiali, e che non sono stati alterati in nessun modo; per questa ragione i principi contemplano una totale chiarezza.

E' importante che tra clienti commerciali e consumatori finali vengano tra l'altro assicurati anche dal fatto che i diamanti da loro comprati:

- non derivano da zone dove incoraggiano conflitti;
- non sono collegati in nessun modo con il lavoro minorile;
- non sono connessi a procedure pericolose e tali da danneggiare la salute o il benessere degli individui.

La messa in opera ed il controllo di

tali Principi di Massima Professionalità da parte della DTC garantirà che gli acquirenti di gioielli con diamanti potranno fidarsi dei parametri etici dell'industria. ■

My Platinum: il nuovo giornale del platino

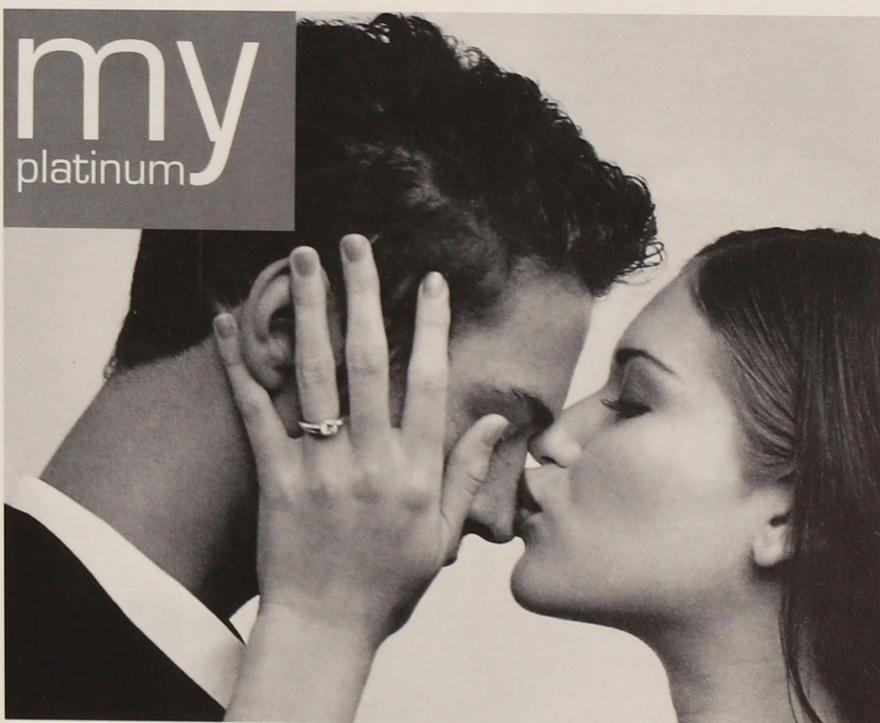
Parlare al consumatore finale, informarlo, stimolarlo, stabilire un colloquio, rassicurarlo e - perché no? - divertirlo: questi gli obiettivi della nuova, grande iniziativa di Diffusione Platino per promuovere le vendite di gioielli in platino. Il nuovo strumento, che va ad aggiungersi alle molteplici attività in atto, è un'accattivante magazine che, in sintonia con l'attuale comunicazione, è stato battezzato "My platinum".

"Abbiamo voluto instaurare un colloquio a 360 gradi con i consumatori, cosa obiettivamente non fattibi-

le con una campagna pubblicitaria - afferma Wilma Viganò, amministratore delegato di Platinum Guid International Italia - I messaggi da trasmettere sono tanti e noi abbiamo cercato di farlo nel modo più accattivante e moderno possibile".

Perché e quando scegliere un gioiello in platino, quali sono le tendenze e le curiosità, cosa pensano dei gioielli personaggi famosi, un pò di storia, la rubrica della posta: sono solo alcuni degli argomenti svolti in questo primo numero introduttivo che va sotto il titolo di **"Pianeta Platino"**. Stampato in 700 mila copie, il magazine verrà allegato a *"Grazia"* e a *"Marie Claire"* oltre che ad essere utilizzato per operazioni di direct mailing sempre mirate al consumatore finale.

Per ulteriori informazioni:
Platinum Guid International Italia
Tel. 02 781342 - Fax 02 782001



e-mail: pgiita@tin.it. ■

Made in Italy: gioielli e oreficeria tra i settori di punta

La concorrenza dei Paesi emergenti ha messo in difficoltà molti settori sui mercati. Ma in quello americano, i beni di consumo made in Italy - pur vedendo diminuire in qualche caso la propria quota di mercato - non si sono lasciati sfuggire l'occasione d'oro data da un mercato che da diversi anni sorprende tutti con nuovi record nei consumi. Gli americani continuano a com-

prare, a ritmi da boom economico, mobili, gioielli, vestiti e quant'altro, tutti tradizionali settori di forza dell'industria italiana.

Le prime stime per il 2000 mostrano che il periodo "di grazia" non sembra ancora finito.

I beni da investimento, invece, accusano i segnali di rallentamento del ciclo economico americano, dopo anni di crescita vertiginosa.

Gioielli e oreficeria - Il 1999 ha visto il sorpasso nei confronti dei macchinari (dati Istat) e ora i gioielli e gli articoli di oreficeria sono diventati la prima voce dell'export italiano negli Stati Uniti, con oltre 3mila miliardi di lire.

Il prodotto italiano che ha più suc-

cesso sul mercato USA è quello di fascia alta o medio-alta.

Il '99 però ha confermato una tendenza che prosegue da diversi anni: l'erosione della quota di mercato italiana, che è passata dal 33,9% del 1998 al 30,7% del 1999. I concorrenti più pericolosi vengono dall'Asia con India, Hong Kong e Thailandia in testa.

Secondo Confedorafi, uno degli handicap italiani (ed europei in generale) è la politica tariffaria: se infatti l'Unione Europea ha ridotto di molto i propri dazi d'ingresso, non altrettanto hanno fatto i Paesi emergenti e gli USA. ■

Solly Cohen lascia il gruppo Reed Elsevier

Facendo seguito all'acquisizione da parte di *Reed Elsevier Group plc* delle attività di Miller Freeman Europa Continentale (Italia inclusa) si comunica che dopo attenta e congiunta valutazione della diversa filosofia in materia di strutture organizzative, il Gruppo Reed Elsevier e il dr. Solly Cohen hanno deciso, di comune accordo, di non portare avanti la reciproca collaborazione.

In particolare:

- Elsevier Business Information, proprietario di Editoriale Elsevier s.p.a. (già Miller Freeman s.p.a.), ringrazia Solly Cohen che in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato ha sviluppato in questi anni il Gruppo portandolo, anche attraverso prestigiose acquisizioni quali quella di Stammer s.p.a., ai vertici dell'editoria periodica italiana business to business.
- Reed Exhibition Companies, partner di Fiera Milano in seno a Fiera Milano International s.p.a., ringra-



zia Solly Cohen che in qualità di Amministratore Delegato della società sin dall'origine, ha saputo creare e sviluppare una moderna ed efficiente struttura organizzativa fieristica oggi ai vertici europei per importanza di manifestazioni gestite e per quantità di superficie venduta.

Da parte sua, il dr. Solly Cohen, rinnovando la propria stima e considerazione per il Gruppo Reed Elsevier plc, ringrazia tutti coloro - autorità, enti, federazioni, associazioni, azionisti, colleghi e collaboratori - che sono stati al suo fianco in questa importante tappa della propria carriera professionale nel mondo della comunicazione. ■

Premio Assicor per tesi di laurea sui preziosi

Di seguito, per opportuna conoscenza, riportiamo il bando di concorso del Premio ASSICOR per le migliori tesi di laurea inerenti gli aspetti economico-aziendali delle imprese operanti nel settore dei metalli preziosi.

Si sottolinea che ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente alla sede operativa di Assicor: Roma, Via G.B. Morgagni, 30H - tel. 06 44285435 fax 06 44285220.

ASSICOR

Bando di Concorso per tesi di laurea sui preziosi

Art. 1 - L'ASSICOR - Associazione Intercamerale di Coordinamento per lo sviluppo produttivo dell'oreficeria, argenteria e affini - nell'intento di contribuire al consolidamento del primato mondiale che l'Italia vanta nel settore dei preziosi, bandisce un concorso per il conferimento di premi a tesi di laurea iu-

nerenti tale comparto.

Art. 2 - Possono prendere parte al concorso i laureati dell'Unione Europea che all'atto della domanda non abbiano superato il 30° anno di età.

Art. 3 - Il premio verrà attribuito a tesi di laurea, discusse nel periodo ottobre 1999 - ottobre 2000, riguardanti gli aspetti economico-aziendali delle imprese operanti nel settore dei metalli preziosi. Alla tesi giudicata prima classificata sarà corrisposta la somma di lire 6 milioni; alla seconda classificata sarà corrisposta la somma di lire 3 milioni; alla terza classificata sarà corrisposta la somma di lire 1 milione.

Art. 4 - L'attribuzione del premio avverrà ad insindacabile giudizio di una giuria presieduta dal Presidente di Assicor e composta da rappresentanti del sistema camerale e del sistema imprenditoriale designati dal Consiglio Direttivo di Assicor.

Il premio verrà conferito in occasione di una manifestazione organizzata dall'Assicor durante la Fiera di Vicenza del gennaio 2001.

Art. 5 - La domanda di ammissione dovrà pervenire, **entro** e non oltre il **30 novembre 2000**, alla sede di Assicor - Via G.B. Morgagni, 30-H - 00161 Roma.

Con la domanda in carta semplice, il candidato, oltre che indicare generalità, luogo e data di nascita, domicilio agli effetti del concorso, dovrà fornire i seguenti documenti:

- certificato di laurea con indicazione degli esami universitari sostenuti e dei voti conseguiti;
- curriculum vitae;
- dattiloscritto, in triplice copia ed in lingua italiana, della tesi partecipante al concorso;
- autorizzazione a pubblicare

estratti delle loro tesi. ■

Primateria: Corsi di Oreficeria a Milano

Lo scorso settembre si sono aperte le iscrizioni ai corsi di **NUOVA OREFICERIA** dell'Associazione Culturale Primateria.

Corsi individuali e di gruppo di:

- oreficeria di base (16 lezioni);
- tecniche avanzate (16 lezioni);
- modellazione cera (8 lezioni).

I corsi possono essere seguiti con la frequenza di più lezioni settimanali (lezioni di 3 ore).

E' possibile completare il corso nell'arco di 2 mesi.

Altre attività previste: seminari di un giorno o due. Materiali forniti dal laboratorio (ottone, rame, bronzo).

Su richiesta vengono proposti brevi corsi o dimostrazioni su: incassatura, cesello, costruzione stampi in gomma, basi di progettazione.

Il corso ha due indirizzi: tecnica tradizionale e creatività libera.

Davide De Paoli è il coordinatore e docente.

Per informazioni ed iscrizioni:

PRIMATERIA

Associazione Culturale

Via Confalonieri, 3

20124 Milano Tel. 02/6070583. ■

I Gioielli dei Longobardi a Brescia

I futuro dei Longobardi. L'Italia e la costruzione dell'Europa di Carlo Magno - è il titolo della mostra a cura di Carlo Bertelli e Gian Piero Brogiolo, proposta a Brescia nella se-

NOTIZIE DEL SETTORE

de del Museo di Santa Giulia fino al 19 novembre 2000 (orario: tutti i giorni 10-20, venerdì 10-22, chiuso il lunedì; ingresso: Lit. 10.000; catalogo Skira), organizzata con il sostegno della Fondazione CAB e del Banco di Brescia, che rappresenta un'occasione unica ed importante per indagare la storia con uno sguardo nuovo superando antiche convenzioni.

I Longobardi che la storiografia ha definito un popolo barbaro decretandone la fine con l'anno 774 a opera di Carlo Magno, relegati al ruolo di invasori, guerrieri e predatori, hanno segnato la storia d'Europa, non solo con lotte sanguinose ma interagendo con le culture locali.

Due percorsi principali compongono la mostra, entrambi successivi al 774. Il primo, orientato ai Longobardi del Sud, rivela uno straordinario attaccamento all'idea di costruzione, come testimoniano gli scavi di Salerno e San Vincenzo al Volturno; il secondo itinerario, invece si snoda lungo l'Italia del Nord e vede protagonista Ravenna. ■

REDAZIONALE

Nasce King per curare la bellezza dei preziosi

C'è un nuovo marchio nel mondo dei preziosi: **King**. A lanciarlo è stata la **Besozzi distribuzione**, azienda di provata affidabilità, attiva da molti anni nel mercato orafa-argentiero ed in particolare nello specifico segmento della cura dei preziosi.

King / polishing & protecting (questo il marchio completo) identifica infatti la distribuzione - riservata esclusivamente alle gioiellerie -



di prodotti specializzati per la difesa e la manutenzione dell'argento, dell'oro, delle pietre preziose, delle perle.

"Abbiamo creato questo nuovo marchio - dice Pierluigi Besozzi, titolare dell'impresa - con la volontà di offrire una precisa garanzia di professionalità agli operatori orafi e argentieri. King aspira ad essere un protagonista del mercato ed intende imporsi come riferimento importante nel campo della pulizia e della protezione degli oggetti preziosi.

E' un marchio serio e proprio per questo abbiamo deciso di distribuirlo nella maniera più seria, cioè solo alle gioiellerie".

Attualmente, **King** fornisce l'intera gamma dei prodotti di due note e qualificatissime società: la francese *Jolibijoux* e l'inglese *Town Talk*: panni, spray, soluzioni e liquidi per la pulizia e la protezione di tutti gli oggetti preziosi. Si tratta di prodotti efficaci e sicuri, che molti orafi ed argentieri già conoscono ed apprezzano. Per un'ottimale presenza delle confezioni all'interno dei negozi, sono stati predisposti pratici ed eleganti espositori, studiati per attirare l'attenzione del pubblico e

per favorire il self-service.

King partecipa alle principali fiere di settore - a partire da Macef, Oro-gemma e Orolevente - con uno stand personalizzato ed è presente sulle più importanti riviste specializzate del comparto orafa-argentiero con una raffinata comunicazione, all'insegna dello slogan:

"I tuoi preziosi si fanno belli". ■



Laservall s.p.a.

dal 1986 al servizio degli orafi

Laser Sources and System
 Reg. Gurey - 11020 Donnas (AO)
 Zona Industriale 5/bis
 Tel. +39/0125/804478 - Fax +39/0125/804509
 e-mail sales@laservall.com
 http://www.laservall.com

Cyber WELDER

La soluzione ai problemi di microporosità e di saldatura manuale di precisione nel campo orafa.
 Fusioni omogenee in oro, platino, alpaca, titanio e ottone, che rendono la saldatura "morbida" e senza effetti di cristallizzazione o di bruciatura, grazie alla modalità di sparo laser in "pulse filling" e "pulse shaping".

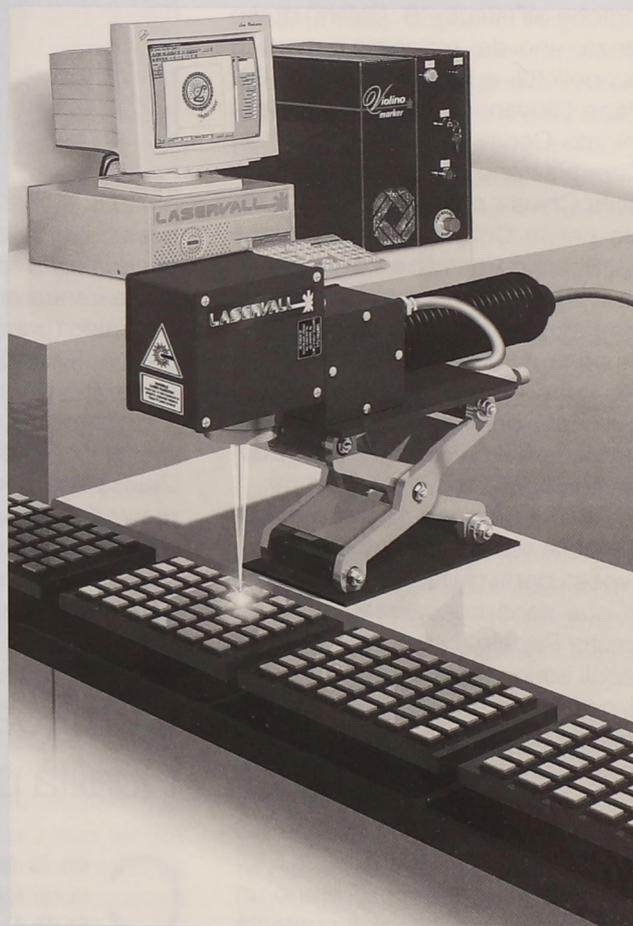
VIOLINO laser Marking

Le sorgenti laser di marcatura si evolvono: dalla tradizionale marcatura "a lampada" all'impiego di moduli a diodo. I vantaggi sono:

- Durata (7000 ore)
- Potenza elettrica assorbita estremamente ridotta
- Assenza gruppo raffreddamento
- Ingombri limitati
- Qualità gaussiana fascio laser: marcatura fine ed accurata

VIOLINO è una famiglia di sistemi di marcatura a diodo che LASERVALL S.P.A. ha recentemente sviluppato per applicazioni di micromarcatura, dove rapidità, semplicità di utilizzo ed economia sono richiesti.

VIOLINO I da 5 Watt ottici, **VIOLINO II** da 10 Watt e **VIOLINO III** da 20 Watt corrispondono a tutte le esigenze richieste nel mondo orafa per la marcatura quanto per la nobilitazione o l'identificazione dei prodotti.



Agente di zona: ALESSIO PANELLI - tel. 0335/6775826

Il Tesoro della Sacrestia Papale in mostra ad Alessandria

NOTIZIE VARIE

Per la prima e forse unica volta, oggetti e paramenti sacri sono esposti al di fuori dalle mura del Vaticano. Una mostra di enorme valore è ospitata nelle sale dell'ex convento di San Francesco di Via Cavour 39 ad Alessandria **dal 16 settembre al 15 ottobre**. Rimarrà aperta dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00, il sabato e festivi dalle 10.00 alle 19.00, con ingresso gratuito.

"La Sacrestia Papale. Suppellettili e Paramenti Liturgici" è il titolo della manifestazione curata da **Luciano Orsini**, titolare della cattedra di Analisi gemmologiche all'Istituto "B. Cellini" di Valenza, uno dei maggiori esperti di suppellettili e paramenti sacri. Dal Papa Giovanni Paolo II è stato nominato Consulente della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa e collabora con l'Ufficio per le Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice.

La mostra è stata realizzata con il fondamentale contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, che ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio della Federazione Nazionale della Stampa.

La mostra propone 42 pezzi di inestimabile valore artistico e storico. Esposti parte delle sacre suppellettili che sono conservate nella Sacrestia Papale e che, nel corso dei secoli sono state usate dai pontefici per celebrare le più importanti funzioni della cristianità. Si tratta di oggetti unici per il loro specifico scopo e di insegne che nessun vescovo può usare ad eccezione del Papa, Vescovo di Roma.

I preziosi triregni esposti erano un segno inequivocabile della potestà pontificia. Singolare la storia del triregno che Napoleone Bonaparte a Papa Pio VII, del quale pretese la presenza fisica a Parigi nel 1803, in



occasione della sua incoronazione imperiale. Fu realizzato dall'orafo di Corte francese e fu arricchito dallo smeraldo (grande come un uovo di gallina) appartenuto a Papa Gregorio XIII. Un altro oggetto curioso è il martelletto che il cardinale camerlengo della Santa Romana Chiesa usa per constatare ufficialmente l'avvenuto decesso del Papa. Altrettanto curiosa la fistola liturgica, utilizzata per "tastare" la genuità del vino destinato alla messa papale. ■

Certificazione di Qualità per FOR.AL.

Con la programmazione dei corsi formativi 2000/2001 il FOR.AL Consorzio per la Formazione Professionale nell'Alessandrino Società Consortile a r.l. è diventato a tutti gli effetti soggetto formativo della Provincia.

Nel maggio scorso la società ha ottenuto la Certificazione di Qualità (ISO 9001) per la sua attività formativa, per le procedure adottate e per le sue strutture che sono state ampliate e rese idonee con interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Di seguito elenchiamo alcuni dei corsi, che si sottolinea essere completamente gratuiti, attivati dal FOR.AL. nelle quattro città sedi delle agenzie formative (Alessandria, Novi Ligure, Casale Monferrato e Valenza) e finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

- Meccatronico
- Responsabile di esercizio commerciale
- Promoter turistico
- Commercio internazionale
- CAD-Internet
- Web-page designer
- Manutentore PC
- Tecnico telecomunicazioni
- Orafo-incassatore
- E-commerce
- Tecnologo materie plastiche
- Tecnico impianti chimici
- Automazione industriale-PLC
- Aggiornamento informatico e lingue per occupati.

Per maggiori informazioni si segnalano gli indirizzi delle sedi in provincia di FOR.AL.

ALESSANDRIA

Corso 100 Cannoni, 4 (tel. 0131 251953)

e-mail: alessandria@foral.org

NOVI LIGURE

Via Carducci, 6 (tel. 0143 75323)

e-mail: novi@foral.org

CASALE MONFERRATO

Piazza Castello, 44/B (tel. 0142 75532)

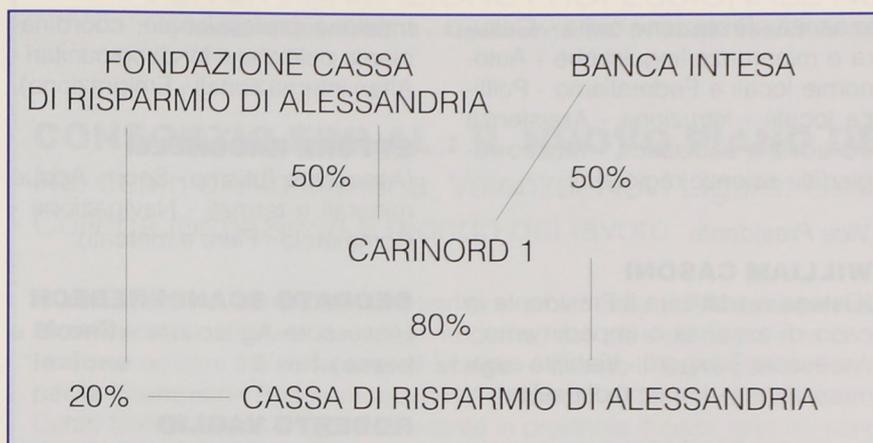
e-mail: casale@foral.org

VALENZA

Via Bologna, 36 (tel. 0131 952743)

e-mail: valenza@foral.org ■

NOTIZIE VARIE



Accordo tra Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Banca Intesa

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, presieduta da *Gianfranco Pittatore*, ha raggiunto un importante accordo con Banca Intesa, di cui è presidente *Giovanni Bazoli* e amministratore delegato *Carlo Salvatori*. Tale accordo, reso possibile grazie anche al prezioso e competente contributo fornito da Gallo & C. spa di Milano, advisor della Fondazione, è destinato a produrre effetti di rilevanza storica per la Fondazione stessa e per la Banca partecipata, la Cassa di Risparmio di Alessandria spa. A tale risultato si è pervenuti dopo che i Consigli di Amministrazione della Fondazione e della Cassa avevano maturato il proposito di individuare una nuova soluzione aggregativa avendo constatato che Carinord Holding spa (costituita nel dicembre 1994 tra le

Fondazioni delle Casse di Risparmio di Alessandria, de La Spezia, e di Carrara e la Cariplo spa), a causa del mutato scenario del mondo bancario rispetto al momento della sua nascita, non avrebbe più potuto raggiungere un risultato dimensionale compatibile con le nuove leggi di mercato che postulano concentrazioni sempre più vaste. Tra le varie opzioni che si erano presentate la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Cassa di Risparmio di Alessandria spa, considerando come prioritario l'interesse del territorio, hanno ritenuto di privilegiare l'ipotesi di accordo con Banca Intesa che, al di là dell'assoluta rilevanza del Gruppo, è parsa sin dai primi contatti maggiormente idonea a consentire il raggiungimento del risultato sperato.

I punti salienti del percorso possono essere così sintetizzati:

- mediante una scissione non proporzionale di Carinord, la partecipazione di maggioranza (50% + 1 azione) nella Cassa di Risparmio di Alessandria spa, che a suo tempo la Fondazione aveva conferito nella holding, verrà trasferita in società di nuova costituzione che sarà denominata **Carinord 1**, mentre le partecipazioni nelle Casse di Risparmio de La Spezia e di Carrara confluiranno in altra società che sa-

rà denominata **Carinord 2**.

- La partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria spa verrà valutata secondo un multiplo del patrimonio netto nella Banca adeguato rispetto a quelli emersi dai progetti di aggregazione conclusi in questi anni nel contesto bancario italiano. Tale parametro consentirà di raggiungere, a conclusione di tutte le operazioni, una valorizzazione del patrimonio della Fondazione che si attesterà intorno ai 1.000 miliardi.

- La Fondazione conferirà in Carinord 1 anche una quota della residua partecipazione detenuta direttamente nella Cassa di Risparmio di Alessandria spa corrispondente ad almeno il 30% meno 1 azione, fermo restando il concordato multiplo di valutazione del patrimonio.

- La Fondazione cederà parte della propria partecipazione in Carinord 1 a Gruppo Intesa per consentire a quest'ultimo di pervenire a detenere una quota paritetica del 50%. Il controvalore della cessione potrà essere liquidato in azioni di Banca Intesa o per cassa. L'assetto proprietario della Cassa di Risparmio di Alessandria spa assumerà la configurazione riportata nella tabella 1.

I patti parasociali, di durata quinquennale, della nuova società che controllerà la Cassa di Risparmio di Alessandria spa, dovranno, tra l'altro, prevedere:

- Una clausola (put and call) che contempla un'opzione di vendita a favore della Fondazione, esercitabile in qualsiasi momento per tutta la durata del patto, su tutte le azioni possedute in Carinord 1 o su parte delle stesse. Come contropartita è prevista un'opzione di acquisto esercitabile da Banca Intesa alla scadenza del patto.

- Analoga clausola sarà applicabile, con le stesse modalità, sulle

NOTIZIE VARIE

azioni possedute direttamente dalla Fondazione nella società bancaria.

In conseguenza dell'accordo raggiunto la Fondazione sarà rappresentata all'interno del Gruppo Intesa. Viene a trovare in tal modo un più che soddisfacente epilogo un laborioso processo che ha richiesto un forte impegno in questi ultimi anni, ma che ha consentito il raggiungimento di un duplice importante obiettivo:

- quello della Fondazione che oltre a realizzare una più che soddisfacente valorizzazione del proprio patrimonio che si tradurrà in migliori prospettive reddituali e quindi in più ampie possibilità di intervento, viene a trovarsi nella condizione di poter seguire il processo evolutivo della società bancaria partecipata;
- quello della banca che non solo vede riconosciuta la propria autonomia, ma assurgendo a dignità di punto di riferimento di un primario gruppo bancario per l'area regionale di competenza, continuerà a costituire, rapportandosi con le composite realtà economiche che operano sul territorio, vero e proprio, elemento propulsivo di un ordinato e costante sviluppo. ■

La Giunta Regionale Piemontese

Di seguito, per opportuna conoscenza, riportiamo i componenti della Giunta regionale del Piemonte, VII Legislatura, e relative funzioni.

Presidente

ENZO GHIGO

(Politiche istituzionali - Comunicazione - Programmazione - Grandi eventi e progetti - Agenzia regiona-

le sanità - Protezione civile - Cultura e minoranze linguistiche - Autonomie locali e Federalismo - Politica locale - Istruzione - Assistenza ed edilizia scolastica - Museo regionale scienze regionali)

Vice Presidente

WILLIAM CASONI

(Delega a sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento - Assessore Trasporti - Viabilità e comunicazioni - Impianti di risalita).

FRANCO MARIA BOTTA

(Assessore Urbanistica - Pianificazione territoriale e dell'area metropolitana - Edilizia residenziale).

ANGELO BURZI

(Assessore Bilancio e finanze - Personale e sua organizzazione - Patrimonio - Politiche per l'efficienza - Controllo di gestione - Legale e contenzioso).

UGO CAVALLERA

(Assessore Ambiente - Energia - Risorse idriche - Tutela del suolo - Lavori pubblici).

ANTONIO D'AMBROSIO

(Assessore Programmazione sanitaria - Psichiatria ed emergenza 118 - Assistenza sanitaria).

CARLO GIOVANNI LARATORE

(Assessore Artigianato - Società partecipate - Cave e torbiere).

GIAN PIERO LEO

(Assessore Beni culturali, Promozione delle attività culturali e spettacolo - Università - Politiche sociali e della famiglia - Volontariato - Politiche giovanili - Promozione della sicurezza - Politiche per l'immigrazione - Parchi).

GILBERTO PICHETTO FRATIN

(Assessore Industria - Lavoro - New Economy - Cooperazione, for-

mazione professionale, coordinamento politiche e fondi comunitari - Affari internazionali - Emigrazione).

ETTORE RACHELLI

(Assessore Turismo - Sport - Acque minerali e termali - Navigazione - Commercio - Fiere e mercati).

DEODATO SCANDEREBECH

(Assessore Agricoltura - Caccia e pesca).

ROBERTO VAGLIO

(Assessore Beni ambientali - Politiche per la montagna - Foreste).

Calendario 2001 delle festività religiose ebraiche

Il Ministero dell'Interno ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101, con decreto 28 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 luglio 2000, ha determinato il calendario delle festività religiose ebraiche che, per il 2001, saranno:

- Tutti i sabati;
- 7, 8, 9 - 14 e 15 aprile: *Pesach* (Pasqua);
- 28 e 29 maggio: *Shavuoth* (Pentecoste);
- 29 luglio: Digiuno del 9 di Av;
- 18 e 19 settembre: *Rosh Ha Shanà* (Capodanno)
- 26 e 27 settembre: *Kippur* (digiuno di espiazione);
- 2 e 3 ottobre: *Succoth* (Festa delle Capanne);
- 9 ottobre: *Shemini Azzareth*;
- 10 ottobre: *Simchat Torà* (Festa della Legge). ■

FOR.AL

CONSORZIO PROVINCIALE
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'ALESSANDRINO

Corso 100 Cannoni, 4 - Alessandria Tel. 0131 251953 - Fax 0131 445257 - www.foral.org

CONSORZIO FOR.AL : IL NUOVO PIANO DEI CORSI 2000-2001

Nei centri di Alessandria, Valenza, Novi Ligure, Casale Monferrato.

Collega formazione e mondo del lavoro

Quattro centri di formazione sul territorio provinciale ad **Alessandria, Valenza, Novi Ligure e Casale Monferrato**, un'offerta formativa moderna, con oltre cento corsi in programma, pari a circa **50 mila ore di lezione** ed oltre **13 mila ore di stage**: è questo il nuovo piano didattico 2000-2001 del FOR.AL., Consorzio per la Formazione Professionale nell'Alessandrino, ente misto pubblico-privato che ha acquisito e gestisce i Centri formativi della Regione Piemonte in provincia. I corsi, gratuiti, sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo, sono rivolti sia a giovani disoccupati che a lavoratori occupati con necessità di aggiornamento e sono suddivisi in nove settori dedicati all'industria, all'artigianato, al terziario, all'informatica industriale, al commercio, ai quali si aggiungono il socio-assistenziale, l'area svantaggio, il turismo-alberghiero e l'orientamento alla formazione. Nel centro di Alessandria sono previste 15.305 ore formative totali; a Novi Ligure 14.880; a Valenza 9.290; a Casale Monferrato 8.560.

Tra i corsi più innovativi e in linea con le richieste del mercato del lavoro, da segnalare la qualifica e la specializzazione in automazione industriale, i corsi per manutentore di personal computer, per disegnatori di pagine web, per esperti di E-commerce, per promotori turistici, per tecnici specializzati nel settore orafa, dal cad all'analisi delle gemme, ai corsi di telelavoro per l'handica a quelli specifici per extracomunitari, ai corsi di lingue con la formazione a distanza, al commercio estero e alle dogane, oltre alle specializzazioni classiche, dalla meccanica alla chimica, dall'oreficeria all'informatica. Il Consorzio FOR.AL. che ha di recente conseguito la **Certificazione di Qualità** attribuita dall'AFAQ, qualificato organismo di certificazione francese, riconosciuto a livello internazionale, ha attivato anche il sito internet **www.foral.org**.

Il programma dei centri

Alessandria presenta, in particolare, numerosi corsi dedicati all'industria, all'informatica industriale, al commercio, al terziario e al socio-assistenziale, oltre all'artigianato, all'area svantaggio e all'orientamento. I corsi spaziano dai manutentori di sistemi automatici, ai meccatronici, dai tecnici di gestione per impianti chimici, agli operatori per sistemi di telecomunicazioni, ai tecnologi di trasformazione delle materie plastiche (in collaborazione con il Politecnico), dagli impiantisti elettrici, all'informatica, oltre ai corsi per specialisti del web e dell'E-commerce, dai progettisti software per sistemi bancari, ai gestori di attività di telelavoro, agli esperti di bilancio e commercio.

Novi Ligure ha in programma corsi di qualifica e specializzazione meccanica (macchine utensili, cad, manutentori, saldatori, meccatronici), in informatica, telelavoro, lingue, turismo, con un piano dedicato al settore dell'industria e dell'informatica industriale, al terziario, al commercio, al turistico-alberghiero, oltre all'area svantaggio e all'orientamento.

Valenza, con un centro formativo specializzato nel comparto orafa artigiano, presenta corsi per addetti all'oreficeria, orafi progettisti, incassatori, lucidatura e rifinitura del gioiello (anche per l'handicap), tecnologi analisti e valutatori delle gemme (una novità), corsi di microfusione e di lingue. Seguono corsi per l'area svantaggio e corsi brevi per terziario, informatica industriale e orientamento.

Casale Monferrato ha in programma corsi dedicati ai sistemi cad, al settore industriale del "freddo", alla gestione aziendale nelle aree amministrative del personale, della contabilità e del bilancio, al commercio estero, alla promozione turistica, un piano di aggiornamento informatico e corsi basi di lingue. Il programma riguarda in particolare il terziario, il commercio, il turismo, il socio assistenziale, l'informatica industriale e l'industria.

Federalpol: Servizio Informazioni commerciali

SCHEDE

Grazie alla convenzione stipulata tra AOV Service e Federalpol il socio AOV potrà usufruire del servizio di informazioni commerciali **a condizioni di favore e, in particolare, senza gli oneri di un contratto di abbonamento e dei relativi "minimi"**. Per usufruire concretamente del servizio il socio AOV dovrà ritornare all'AOV Service, debitamente compilato il **modulo di informazione**. L'AOV Service inoltrerà alla Federalpol la richiesta **via modem in tempo reale**.

La richiesta, evasa nel tempo prefissato, sarà consegnata dall'AOV Service al socio AOV.

Su ogni richiesta, Federalpol e AOV Service garantiscono la massima riservatezza.

Grazie alla convenzione i costi sostenuti dalle aziende associate all'AOV sono di assoluto interesse.

Il costo viene calcolato sull'unità denominata "punto" ed è fissato in **Lit. 7,000** a punto. ■

**I SOCI CHE
INTENDONO
USUFRUIRE DEI
SERVIZI PROPOSTI
DEVONO COMPILARE
LE APPOSITE
SCHEDE
ED INVIARLE,
ANCHE VIA FAX,
AGLI UFFICI
DELL'AOV**

Banca delle Professionalità

In questa Banca Dati sono raccolti alcune centinaia di profili di personale che si pone a disposizione delle aziende orafe associate all'Associazione Orafa Valenzana.

L'azienda orafa potrà usufruire dei dati posti nella Banca delle Professionalità compilando una semplice richiesta (vedi apposito modulo) e del tutto gratuitamente. I profili sono aggiornati con cadenza semestrale.

Preselezione del personale

L'Associazione Orafa individua i curriculum più interessanti contenuti nella Banca Dati ed invita i candidati ad un colloquio di selezione comprendente anche la risposta a test psico-attitudinali.

Da tale attività scaturisce un profilo professionale ed attitudinale del candidato.

Le aziende orafe interessate ad entrare in contatto con personale già preselezionato potranno richiederlo completando uno specifico modulo.

Il servizio viene effettuato con un concorso spese a carico delle ditte richiedenti.

Attività di selezione specifica

L'azienda orafa richiede all'AOV Service la ricerca di un candidato per un particolare profilo professionale.

L'AOV Service compie l'attività di selezione servendosi di test psico-attitudinali, colloqui individuali, grafico-analisi. Per tale attività di selezione si prevede un concorso spese a carico delle aziende richiedenti. I criteri generali della selezione sono concordati con l'azienda richiedente.

Ricerca su stampa locale e nazionale

L'AOV SERVICE è inoltre in grado di gestire a costi competitivi rispetto a quelli ottenibili dalle singole aziende inserzioni su giornali locali e nazionali. Inserzioni e testate sono concordate con l'azienda interessata; i costi sono indicati su preventivo. ■

Banca delle Professionalità

in banca dati:

ADDETTI CLIENTI	157
RAPPRESENTANTI	7
AMMINISTRATIVI	122
COMMESSE	84
DESIGNERS	22
SELEZIONATORI PIETRE PREZIOSE	26
ORAFI	30
INCASSATORI	12
MODELLISTI	15
CERISTI	14
PULITRICI	14

MODULO DI RICHIESTA

SERVIZIO DI INFORMAZIONI COMMERCIALI E ANALISI DI SOLVIBILITA'

(da ritornare ad AOV SERVICE s.r.l.)

Il sottoscritto
 titolare della ditta
 con sede in
 Via.....
 Tel. Fax Partita Iva n°

Intende avvalersi del servizio:

TIPO SERVIZIO	TEMPO EVASIONE	COSTO TOTALE
<input type="checkbox"/> Informazione Italia/Espresso	04/06 gg.	£it. 70,000
<input type="checkbox"/> Informazione Italia Blitz	08/12 ore	£it. 140,000
<input type="checkbox"/> Informazione Plus	05/07 gg.	£it. 140,000
<input type="checkbox"/> Informazione uso rintraccio/recupero	10/15 gg.	£it. 175,000
<input type="checkbox"/> Informazione preassunzione	08/10 gg.	£it. 385,000
<input type="checkbox"/> Informazione analitica	10/15 gg.	£it. 840,000
<input type="checkbox"/> Visura ipocatastale (fino a 7 note)	08/10 gg.	£it. 280,000
<input type="checkbox"/> Accertamento patrimoniale	08/10 gg.	£it. 105,000
<input type="checkbox"/> Visura tribunale	15/20 gg.	£it. 175,000
<input type="checkbox"/> Europa normale	15/20 gg.	£it. 280,000
<input type="checkbox"/> Europa urgente	08/10 gg.	£it. 420,000
<input type="checkbox"/> Europa blitz	02/03 gg.	£it. 630,000
<input type="checkbox"/> Extra-Europa normale	18/20 gg.	£it. 385,000
<input type="checkbox"/> Extra-Europa urgente	08/10 gg.	£it. 700,000

Il servizio sopra richiesto dovrà riguardare il seguente nominativo:

Nominativo
 Via n.....
 CAP Città Prov.....
 Ramo o attività
 N° Partita Iva

Vi assicuriamo l'assoluta segretezza delle informazioni che ci fornirete e ci impegniamo a non divulgare le stesse per alcuna ragione.

data,.....

.....
 firma

MODULO DI RICHIESTA

SERVIZIO DI RICERCA PERSONALE

(da ritornare ad AOV SERVICE s.r.l.)

Il sottoscritto

Titolare/Legale rappresentante della ditta

con sede in

Via n.

Tel. Fax Partita Iva n°

è interessata alla ricerca di specifica figura professionale

.....

.....

avente le seguenti caratteristiche

.....

.....

.....

La ricerca dovrà avvenire mediante: *(barrare la casella interessata)*

- A - SCHEDE DEI PROFILI** contenute nella Banca delle Professionalità *(servizio gratuito per i soci AOV)*
- B - FORNITURA PROFILI PRESELEZIONATI** *(concorso spese a carico aziende richiedenti)*
- C - PREDISPOSIZIONE SELEZIONE SPECIFICA** *(concorso spese a carico aziende richiedenti)*

Solo se vengono barrate le caselle B o C:

- Si resta in attesa dei preventivi di spesa per la ricerca.
- Si richiede appuntamento per concordare modalità e criteri della ricerca.

La presente richiesta non costituisce in ogni caso impegno all'assunzione di personale. L'azienda si impegna ad utilizzare le informazioni raccolte nella Banca delle Professionalità per la ricerca di cui sopra e a non cedere o mettere a disposizione di terzi le informazioni stesse.

data,.....

.....
timbro e firma

I TUOI PREZIOSI SI FANNO BELLI.



King[®]
polishing & protecting
bybesozzidistribuzione



Jolibijoux

TUTTI I PRODOTTI PER LA CURA DI ARGENTO, ORO, GEMME E PERLE.
Distribuiti professionalmente solo nelle migliori gioiellerie.

besozzidistribuzione s.a.s. - via N. Cuneo, 39 - 16038 S.Margherita Ligure - GE
tel. 0185/280992 fax 0185/282530 e-mail: besozzidistribuzione@panet.it

Macef pad. 22 stand E17 Vicenza pad. G stand 1604 Bari pad. 11 stand 22

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

**IL NUOVO FINANZIAMENTO
RAPIDO E DISCRETO,
RATEIZZATO SU MISURA.**

PRESTITO EXPRESS

**UN FINANZIAMENTO
MODERNO.**

Se cercate una forma di finanziamento facile e veloce, chiedete Prestito Express della Cassa di Risparmio di Alessandria. Scoprirete una nuova opportunità da utilizzare per tutti i vostri acquisti importanti ed imprevisi.

EROGAZIONE RAPIDA, RIMBORSO FLESSIBILE.

Prestito Express è una forma di finanziamento mirata a soddisfare tutte le esigenze e necessità nell'ambito personale e familiare. Infatti vi mette in grado di ottenere, con poche formalità ed in brevissimo tempo, un prestito personale che permette di affrontare una spesa non prevista o a lungo desiderata, che richiede una decisione e una disponibilità in tempi brevi, programmando il rimborso in comode rate mensili adeguate alle vostre disponibilità.

Per informazioni

Numero Verde

800-80.40.70

Presso negozi convenzionati e Filiali della



**CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA**

la numero uno, qui da noi.

Per informazioni sulle condizioni e norme che regolano il servizio proposto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria SpA si invita a prendere visione dei FOGLI INFORMATIVI ANALITICI (legge 17/2/92, n. 154 e D.M. 24/4/92) e, per le attività in valori mobiliari, del DOCUMENTO INFORMATIVO (legge 2/1/91, n. 1) disponibili presso tutti gli sportelli.